



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
M.AMARI-P.MERCURI
VIA ROMANA 11/13 CIAMPINO (RM)

Anno Scolastico 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

VC

Liceo Artistico
Indirizzo AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Classe.

Prot. n°
Ciampino, 15 maggio 2024

Il Dirigente Scolastico
Dott. Salvatore
Montesano

Indice dei Contenuti

Presentazione della scuola	Pag. 3
Caratterizzazione dell'indirizzo di studi e profilo in uscita dello studente (PECUP)	Pag. 3
Piano degli studi	Pag. 5
Composizione del Consiglio di classe e continuità didattica nel triennio	Pag. 6
Membri interni della commissione	Pag. 6
Relazione generale sulla classe	Pag. 7
Programmazioni consuntive svolte	Pag. 9
Metodologie d'insegnamento e mezzi	Pag. 33
Criteri di valutazione apprendimento	Pag. 34
Criteri di valutazione comportamento	Pag. 35
Percorso interdisciplinare di Educazione Civica	Pag. 36
Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento	Pag. 38
Percorsi di didattica orientativa	Pag. 40
Attività integrative curriculari ed extracurricolari	Pag. 41
Simulazione I prova d'esame e relativa griglia di valutazione	Pag. 41
Simulazione II prova d'esame e relativa griglia di valutazione	Pag. 53
Griglie di valutazione del colloquio	Pag. 56
Allegati	
A. Scheda esiti anni precedenti	Pag. 57
B. Scheda computo ore PCTO	Pag. 59
Allegati riservati a disposizione della Commissione	
C. Allegati riservati	

Presentazione della scuola

L'Istituto di Istruzione Superiore "M. Amari-P. Mercuri" è una realtà scolastica nata il 01/09/2012 dall'accorpamento di due Istituti: L'Istituto Tecnico Commerciale Geometri Michele Amari di Ciampino e il Liceo Artistico (già Istituto d'Arte) Paolo Mercuri di Marino. L'istituto ha la sede centrale ed amministrativa in Via Romana 11/13 a Ciampino e un'altra sede in Corso Colonna a Marino. Quest'ultima è attualmente in uso solo nella parte dei laboratori mentre le altre attività didattiche, dal febbraio 2023 si svolgono in strutture leggere appositamente costruite in Via Venerini.

L'Istituto, frequentato da circa 1.200 studenti, si articola in:

- Istituto tecnico e tecnologico con l'indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio
- Istituto tecnico commerciale con l'indirizzo Amministrazione Finanza Marketing e Sistemi Informativi Aziendali. Presso la sede di Ciampino è attivo anche un Corso di secondo livello per adulti AFM.
- Liceo Artistico con indirizzi Architettura e Design dei Metalli (Sede Marino), Discipline Plastiche e Pittoriche, Design del tessuto e Audiovisivo Multimediale (Sede Ciampino).

Dall'anno 2021-2022 le classi della sede di Marino, sita nello storico palazzo Fumasoni-Biondi di corso Colonna, per problemi di inagibilità dello stesso, sono state ospitate presso la sede di Ciampino di via Romana. Solo a partire dal 20 febbraio 2023, quasi tutte le classi della sede di Marino sono tornate sul territorio di provenienza, ospitate da moduli abitativi temporanei predisposti dalla Città Metropolitana di Roma, in attesa che nel palazzo storico siano compiuti gli interventi necessari. Le classi dell'indirizzo Audiovisivo e Multimediale della sede di Marino, a causa dell'impossibilità di predisporre un laboratorio delle discipline di indirizzo nei moduli temporanei, sono rimaste nella sede di Ciampino.

Caratterizzazione dell'indirizzo di studi e profilo in uscita dello studente (PECUP)

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento

comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Competenze specifiche dell'indirizzo Audiovisivo Multimediale:

Il profilo in uscita dall'indirizzo avrà sviluppato, oltre alle capacità artistiche di base, specifiche competenze nell'uso delle tecniche di rappresentazione video e audio e di progettazione nell'ambito della comunicazione visiva.

Nell'odierna "Società dell'immagine", televisione, cinema e il digitale rappresentano gli strumenti primari per il raggiungimento di traguardi professionali.

Lo studente, al termine del percorso di studi dovrà:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecnico e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

Piano degli studi

Il piano di studi seguito dagli studenti, si articola in cinque giorni settimanali, secondo lo schema di seguito riportato:

QUADRO ORARIO SETTIMANALE					
PIANO DEGLI STUDI	1° biennio		2° biennio		Quinto anno
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Quarto anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica ¹	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ²	2	2			
Chimica ³			2	2	
Storia dell'Arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico ⁴	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	23	21
Attività ed insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline Audiovisive Multimediali			6	6	6
Laboratorio Audiovisivo Multimediale			6	6	8
Totale ore	=	=	12	12	14
Totale complessivo ore	34	34	35	35	35

1 Con elementi di informatica al primo biennio

2 Biologia, Chimica e Scienze della Terra

3 Chimica dei materiali

⁴ Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

La legge n. 92 del 20/08/2019 introduce a partire dall'anno 2020/2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'Educazione Civica, per un orario complessivo annuale non inferiore a 33 ore.

In via ordinaria l'insegnamento è svolto, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da tutti i docenti del Consiglio di Classe. Le declinazioni disciplinari sono condivise in sede di programmazione nei rispettivi Consigli di Classe.

Il coordinamento è affidato a uno dei docenti contitolari dell'insegnamento, per l'A.S. '23-'24 nello specifico, alla prof.ssa Teresa Costantino.

Composizione del Consiglio di classe e continuità didattica nel triennio

MATERIE AREA COMUNE	ORE	DOCENTI	CONTINUITA' NEL TRIENNIO		
			Terzo Anno	Quarto Anno	Quinto Anno
FILOSOFIA	2	COSTANTINO TERESA	X	X	X
FISICA	2	MAURO DARD		X	X
LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE	3	TESTA ALESSANDRA	X	X	X
ITALIANO	4	SPERTI ELIANA	X	X	X
MATEMATICA	2	DARD MAURO		X	X
RELIGIONE	1	ZANIRATO CESARE		X	X
SCIENZE MOTORIE	2	PUCCIO BEATRICE			X
STORIA	2	SPERTI ELIANA	X	X	X
STORIA DELL'ARTE	3	CAMPO EMANUELA	X	X	X
MATERIE DI INDIRIZZO	ORE	DOCENTI	CONTINUITA' NEL TRIENNIO		
			Terzo Anno	Quarto Anno	Quinto Anno
DISCIPLINE AUDIOVISIVE-MULTIMEDIALI	6	CASTELLUCCI CARMELA		X	X
LABORATORIO AUDIO-MULTIMEDIALE	8	PIERMARTERI LUCA			X

Membri interni della commissione

Il Consiglio di Classe, riunitosi in data 28 del mese di Febbraio dell'anno 2024, ha individuato i docenti interni della Commissione Esami e deliberato quanto segue:

DISCIPLINE PROGETTUALI DI AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE: Carmela Castellucci

STORIA DELL'ARTE: Emanuela Campo

MATEMATICA E FISICA: Mauro Dard

Relazione generale sulla classe

La classe 5[^]CLM è attualmente composta da 13 studenti, .
OMISSIS ...

L'area di provenienza degli studenti è quella dei Castelli Romani e tutti raggiungono la sede con mezzi pubblici.

Durante il triennio la composizione della classe ha subito qualche variazione:

- al terzo anno la classe era composta inizialmente da n. 21 alunni, alcuni dei quali non hanno però mai frequentato; alla fine del terzo anno n.4 alunni non faranno più parte della classe (n.1 proscioglimento, n.1 interruzione formale, n.1 trasferimento, n.1 mancata validità dell'anno scolastico per superamento 25% assenze);
- al quarto anno la classe era inizialmente composta da n.17 alunni. Nel corso dell'anno n.3 alunni non faranno più parte della classe (n.1 proscioglimento, n.1 trasferimento, n.1 alunno non ammesso alla classe successiva);
- ad inizio del quinto anno la classe era composta da n.15 alunni. Qualche mese dopo l'inizio delle attività didattiche n.1 alunna decide di interrompere la frequenza. Nel mese di aprile un'ulteriore alunna deciderà di non terminare la frequenza dell'anno, superando anche il limite del 25% di assenze.

Anche il consiglio di classe ha subito alcune variazioni, come riportato nel presente documento, riguardanti le discipline di indirizzo, ma nel complesso è stato possibile mantenere una buona continuità didattica.

Non emergono eccellenze particolari o quanto meno esse non emergono in maniera preponderante sia per caratteristiche personali sia per caratteristiche legate alle aule, alle attrezzature e conseguentemente alle attività da poter organizzare.

Alcuni studenti mostrano un metodo di studio poco efficace, al quale non hanno saputo porre rimedio, evidenziando parallelamente un impegno poco costante e non sempre motivato.

Per quanto concerne la sfera relazionale, sin dal terzo anno non sono emerse particolari problematiche; seppur la classe ha subito delle modifiche, il rapporto tra pari è sempre stato generalmente accettabile e consono. I rapporti con i docenti sono sempre stati per lo più positivi. Questo non ha impedito l'affiorare di alcune fragilità da parte di qualche studente; alcune di esse già presenti sin dal terzo anno, come rilevabile nei verbali dei CdC.

In merito ad attività proposte dell'istituto e dal CdC, con partecipazione autonoma (ad esempio percorsi PCTO, attività per l'orientamento, ecc), esse non sono sempre state accolte di buon grado, con poca partecipazione da parte di una metà della classe.

Nell'area storico-letteraria

Tenendo conto dei diversi livelli di partenza, la classe ha compiuto globalmente progressi nelle competenze di scrittura, infatti, nonostante in alcuni emergano ancora difficoltà, in particolare dal punto di vista sintattico e lessicale, può riconoscersi per tutti un percorso di miglioramento. Anche le altre competenze testuali – pertinenza, coerenza, coesione e originalità – sono migliorate, ma alcuni alunni non sempre riescono a sostenere con chiarezza l'evoluzione del ragionamento o a proporre, nell'argomentazione, riflessioni personali approfondite. Nel complesso le valutazioni raggiungono, in alcuni casi, risultati molto buoni, discreti o sufficienti o, in qualche caso, appena sufficienti.

La classe nel suo complesso ha mostrato progressi nell'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo e produttivo. Gli allievi, sebbene con risultati molto diversificati, si sono mostrati generalmente capaci di conciliare tempi e richieste del lavoro scolastico; alcuni studenti sanno studiare con continuità e impegno, comprendere approfonditamente gli argomenti e rielaborarli criticamente; un altro gruppo di allievi, invece, mostra ancora alcune carenze nella personalizzazione delle conoscenze e possiede un metodo di studio a volte discontinuo e mnemonico e, non sempre capace di gestire la complessità; un ultimo gruppo, infine, meno numeroso, ha faticato, per diversi motivi, ed evidenzia alcune carenze nella preparazione e nei risultati raggiunti.

Attraverso lo studio delle opere degli autori e delle correnti di pensiero più rilevanti, gli allievi hanno acquisito gli strumenti necessari per approfondire la conoscenza della propria tradizione e della propria cultura; inoltre, hanno imparato, seppur con risultati diversificati, a fruire delle espressioni creative della letteratura e delle arti figurative.

Nell'area scientifica

Nel quarto e quinto anno del Liceo quasi tutti gli studenti della classe hanno migliorato il modo di esporre le conoscenze acquisite sia in fisica sia in matematica grazie ad una maggiore padronanza del lessico specifico e ad un più proficuo metodo di studio. L'esame degli aspetti operativi della matematica è, d'altra parte, per molti alunni penalizzato da competenze incerte riguardanti gli elementi di base dell'algebra che, nonostante siano stati ripresi affrontando i nuovi argomenti, sono padroneggiati solo parzialmente da meno della metà degli studenti.

Nell'area storico-artistica

La classe ha sempre mostrato attenzione, curiosità per la materia e partecipazione al dialogo educativo. Nonostante le difficoltà descritte nel paragrafo di cui sopra, l'atteggiamento degli alunni è sempre stato sereno, sebbene si siano riscontrabili alcune differenze tra gli studenti in termini di motivazione, attitudini e stili di apprendimento. In generale, l'intera classe ha maturato a tratti una preparazione sufficiente e nel caso degli alunni più responsabili anche ampia ed adeguata a quanto effettivamente svolto. Il profitto, di conseguenza, è nel complesso buono.

Nell'area di indirizzo

L'indirizzo audiovisivo multimediale è estremamente giovane nell'Istituto, infatti questa classe sarà la seconda uscente dell'indirizzo.

In questo triennio, la mancanza di continuità e stabilità dei docenti delle materie di indirizzo hanno permesso una difficile e lenta organizzazione didattica anche in riferimento alla strutturazione di aule specifiche e di attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività utili al raggiungimento delle competenze richieste secondo i quadri di riferimento ministeriali. Gli alunni si sono spesso trovati a dover lavorare in situazioni "precarie"; nonostante ciò hanno generalmente dimostrato resilienza e flessibilità, unite a curiosità per la disciplina.

Inizialmente, la maggior parte della classe aveva carenze di base nell'ambito delle Discipline audiovisive e della progettazione, carenze teoriche e progettuali che si è cercato di recuperare (ove possibile) attraverso incursioni e collegamenti.

Per quanto riguarda il laboratorio audiovisivo, la classe è stata assegnata all'ultimo anno all'attuale docente. La maggior parte degli alunni presentava carenze dal punto di vista delle conoscenze e delle competenze tecniche, anche a causa della mancanza di attrezzature funzionali nei n. 2 laboratori. Nel corso dell'anno la situazione è andata via via migliorando, anche grazie ad acquisti mirati che ci auguriamo potranno continuare nei prossimi anni. Ad ogni modo, può considerarsi soddisfacente l'impegno profuso da parte degli studenti nel voler migliorare la qualità della loro produzione operativa, considerati i sopracitati limiti tecnici, fino a poterli considerare, in linea di massima, autosufficienti nell'iter di realizzazione di un prodotto audiovisivo.

Il profitto risulta, piuttosto diversificato: molto buono per un ristrettissimo numero di studenti, discreto e appena sufficiente per il resto. Tale disomogeneità è da imputare anche a una diversificata applicazione nello studio individuale, soprattutto per la parte progettuale. Da sottolineare un vistoso calo nell'impegno e nel rendimento richiesto dall'inizio del II quadrimestre.

Programmazioni consuntive svolte dalle discipline

Materia	Italiano
Docente	Prof.ssa SPERTI ELIANA
	<u>Libro di Testo/materiali utilizzati:</u>
	Lingua e letteratura italiana
	CARNERO ROBERTO, IANNACCONE GIUSEPPE, CLASSE DI LETTERATURA Vol. 3A e 3B con Antologia della Divina Commedia, Casa editrice Giunti.
	Testi letterari e documenti – dispense fornite dall'insegnante su classroom.

Contenuti disciplinari svolti:

ETA' POSTUNITARIA

Giuseppe Verdi

La traviata

LA SCAPIGLIATURA

Gli scapigliati e la modernità. La Scapigliatura e il Romanticismo straniero. Un crocevia intellettuale. Un'avanguardia mancata.

IL NATURALISMO

I fondamenti teorici. I precursori.

Gustave Flaubert

- Da *Madame Bovary*, I, cap. IX *Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli*

Emile Zola

La poetica di Zola. Un Manifesto del naturalismo.

- Da *L'Assommoir*, cap. II *L'alcol inonda Parigi*

GIOVANNI VERGA

la vita, il pensiero, la poetica. I romanzi pre-veristi.

- Da *L'amante di Gramigna*, Prefazione: *Impersonalità e "regressione"*
- Da *Vita dei campi: Rosso malpelo*
- Il ciclo dei Vinti: da *I Malavoglia*, *I vinti* e *la fiumana del progresso*
- Da *Mastro don Gesualdo*, *La morte di mastro-don Gesualdo*
- Dalle *Novelle rusticane: La Roba*

DECADENTISMO

Visione del mondo decadente, poetica del Decadentismo, temi e miti del Decadentismo, Decadentismo e Romanticismo, Decadentismo e Naturalismo

Oscar Wilde

la vita, il pensiero, la poetica

- da *Il ritratto di Dorian Gray*, Prefazione, *I principi dell'estetismo*;
- cap. II, *Un maestro di edonismo*

GABRIELE D'ANNUNZIO

la vita, il pensiero, la poetica

L'Estetismo e la sua crisi.

- da Il Piacere, libro I, cap. II: *Il conte Andrea Sperelli*;
- libro III, cap. II *Un ritratto allo specchio*, *Andrea Sperelli ed Elena Muti*

I romanzi del superuomo

- da Le vergini delle rocce, libro I: *Il programma politico del superuomo*
- da Alcyone: la struttura, i contenuti, la forma, *La pioggia nel pineto*

GIOVANNI PASCOLI

la vita, il pensiero, la poetica

- da Il fanciullino: *Una poetica decadente*

i temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali, le raccolte poetiche

- da Myricae, poemetti: *l'Assiuolo* e *X Agosto*
- da I Canti di Castelvecchio: *Il gelsomino notturno*

IL PRIMO NOVECENTO

La stagione delle avanguardie

Società e cultura, i Futuristi

FILIPPO TOMMASO MARINETTI

la vita, il pensiero, la poetica

- *Manifesto del futurismo*

LUIGI PIRANDELLO

la vita, il pensiero, la poetica

- da L'umorismo: *Un'arte che scompone il reale*
- da Il fu Mattia Pascal: capp. VIII e IX *La costruzione della nuova identità e la sua crisi*. E capp. XII e XIII *Lo "strappo nel cielo di carta" e la "lanterninosofia"*
- da I Quaderni di Serafino Gubbio: *Viva la macchina che meccanizza la vita*
- da Uno Nessuno Centomila: *Nessun Nome*
- da Sei personaggi in cerca d'autore: *La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio*
- I vecchi e i giovani (scheda di approfondimento)

LA NARRATIVA STRANIERA

Franz Kafka

- da La metamorfosi: *L'incubo del risveglio*

GIUSEPPE UNGARETTI

la vita, il pensiero, la poetica

- da L'allegria: *Veglia, Mattina, Soldati*

L'ERMETISMO

EUGENIO MONTALE

La vita, il pensiero e la poetica

- da Ossi di seppia: *Spesso il male di vivere ho incontrato*
- da Satura: *Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

DANTE E LA DIVINA COMMEDIA

Cosmologia del Paradiso

Lettura e parafrasi dei seguenti canti:

Canto I

Canto VI vv. 1-12; vv.103-111

Letture integrali delle opere:

Primo Levi: *Se questo è un uomo*

Giorgio Bassani: *Il giardino dei Finzi Contini*

Luigi Pirandello: *Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno, centomila* (a scelta)

Il secondo dopoguerra (da svolgere dopo il 15 Maggio)

PIER PAOLO PASOLINI

La vita, il pensiero e la poetica

Da Una vita violenta: Degradazione e innocenza del popolo

- Da Scritti corsari: *Rimpianto del mondo contadino e omologazione contemporanea*
- Da Lettere luterane: I giovani e la droga

Letteratura e cinema *Accattone* di Pier Paolo Pasolini

Materia

Storia

Docente

Prof.ssa SPERTI ELIANA

Libro di Testo/materiali utilizzati:

BARBERO ALESSANDRO, FRUGONI CHIARA/SCLARANDIS CARLA
LA STORIA. PROGETTARE IL FUTURO - CONF. VOL. 3
IL NOVECENTO E L'ETÀ ATTUALE; CITTADINANZA E COSTITUZIONE
Zanichelli

Libro di testo, con i suoi vari supporti ed approfondimenti – Letture e documenti storici – dispense fornite dalla docente, presenti su Classroom.

Contenuti disciplinari svolti:

DAL VOL. 2:

UNITA' 1

VERSO LA NASCITA DEL MONDO MODERNO

Cap. 15 Economia e società nell'era della Seconda rivoluzione industriale

Cap. 16 La stagione dell'imperialismo

Cap. 17 L'Italia della Sinistra storica

Dal VOL. 3:

UNITA' 2

IL TRAMONTO DELL'EUROCENTRISMO

Cap. 1 La belle époque tra luci e ombre

1.1 La belle époque: un'età di progresso

1.2 La nascita della società di massa

1.3 La partecipazione politica delle masse e la questione femminile

1.4 Lotta di classe e interclassismo

1.5 La crisi agraria e l'emigrazione dall'Europa

1.6 La competizione coloniale e il primato dell'uomo bianco

Cap. 2 Vecchi imperi e potenze nascenti

2.1 La Germania di Guglielmo II

2.2 La Francia e il caso Dreyfus

2.3 La fine dell'età vittoriana

2.4 L'Impero austroungarico e la questione delle nazionalità

2.5 La Russia zarista tra reazione e spinte democratiche

2.6 Crisi e conflitti nello spazio mediterraneo

2.7 L'Estremo Oriente: Cina e Giappone

2.8 Gli Stati Uniti: una potenza in ascesa

2.9 L'America Latina e la Rivoluzione messicana

Cap. 3 L'età giolittiana

3.1 La crisi di fine secolo e l'inizio di un nuovo corso politico

3.2 Socialisti e cattolici, nuovi protagonisti della vita politica italiana

- 3.3 La politica interna di Giolitti
- 3.4 Il decollo dell'Industria e la questione meridionale
- 3.5 La politica coloniale e la crisi del sistema giolittiano

UNITA' 3

La Grande Guerra e le sue eredità

Cap. 4 La Prima guerra mondiale

- 4.1 L'Europa alla vigilia della guerra
- 4.2 L'Europa in guerra
- 4.3 Un conflitto nuovo
- 4.4 L'Italia entra in guerra (1915)
- 4.5 Un sanguinoso biennio di stallo (1915-1916)
- 4.6 La svolta nel conflitto e la sconfitta degli Imperi centrali (1917-1918)
- 4.7 I trattati di pace (1918-1923)
- 4.8 Oltre i trattati: le eredità della guerra

Cap. 5 La Rivoluzione russa da Lenin a Stalin

- 5.1 Il crollo dell'impero zarista
- 5.2 La Rivoluzione d'ottobre
- 5.3 Il nuovo regime bolscevico
- 5.4 La guerra civile e le spinte centrifughe nello Stato sovietico.
- 5.5 La politica economica dal comunismo di guerra alla NEP
- 5.6 La nascita dell'Unione Sovietica e la morte di Lenin

Cap. 6 L'Italia dal dopoguerra al fascismo

- 6.1 La crisi del dopoguerra
- 6.2 Il "biennio rosso" e la nascita del Partito comunista
- 6.3 La protesta nazionalista
- 6.4 L'avvento del fascismo
- 6.5 Il fascismo agrario
- 6.6 Il fascismo al potere

UNITA' 4

DAL PRIMO DOPOGUERRA ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Cap. 7 L'Italia fascista

- 7.1 La transizione dallo Stato liberale allo Stato fascista
- 7.2 L'affermazione della dittatura e la repressione del dissenso
- 7.3 Il fascismo e la Chiesa
- 7.4 La costruzione del consenso
- 7.5 La politica economica
- 7.6 La politica estera
- 7.7 Le leggi razziali

Cap. 8 La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich

- 8.1 Il travagliato dopoguerra tedesco
- 8.2 L'ascesa del nazismo e la crisi della Repubblica di Weimar
- 8.3 La costruzione dello stato nazista
- 8.4 Il totalitarismo nazista
- 8.5 La politica estera nazista

Cap. 9 L'Unione Sovietica e lo Stalinismo

- 9.1 L'ascesa di Stalin
- 9.2 L'industrializzazione forzata dell'Unione Sovietica
- 9.3 La collettivizzazione e la "dekulakizzazione"
- 9.4 La società sovietica e le "Grandi purghe"
- 9.5 I caratteri dello stalinismo
- 9.6 La politica estera sovietica

Cap. 10 Il mondo verso una nuova guerra

- 10.1 Gli anni Venti e il dopoguerra dei vincitori
- 10.2 La crisi del 1929
- 10.3 L'Europa tra autoritarismi e democrazie in crisi
- 10.4 La guerra civile spagnola
- 10.5 L'espansionismo giapponese e la guerra civile in Cina
- 10.6 L'America Latina tra influenza statunitense
- 10.7 Il fermento nel mondo coloniale

Cap. 11 La Seconda guerra mondiale

- 11.1 Lo scoppio della guerra
- 11.2 L'attacco alla Francia e all'Inghilterra
- 11.3 La guerra parallela dell'Italia e l'invasione dell'Unione Sovietica
- 11.4 Il genocidio degli ebrei
- 11.5 La svolta nella guerra
- 11.6 La guerra in Italia
- 11.7 La vittoria degli Alleati
- 11.8 Verso un nuovo ordine mondiale

UNITA' 5 LA GUERRA FREDDA (DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO)

Cap. 12 La guerra fredda dai trattati di pace alla morte di Stalin (pochi cenni)

- 12.1 L'assetto geopolitico dell'Europa*
- 12.2 Gli inizi della Guerra Fredda*
- 12.3 Il dopoguerra dell'Europa occidentale*
- 12.4 Lo stalinismo nell'Europa orientale*

Cap. 14 Trasformazioni e rotture: il Sessantotto (pochi cenni)

- 14.1 La diffusione del benessere in Occidente*
- 14.2 La critica della società dei consumi: la contestazione*

Cap. 16 La fine della guerra fredda e del mondo bipolare (pochi cenni)

- 16.5 La fine della Guerra Fredda e il crollo del muro di Berlino*

Materia

Discipline Audiovisive Multimediali

Docente

Prof.ssa CARMELA CASTELLUCCI

Libro di Testo/materiali utilizzati:

- Michele Corsi, Corso di linguaggio audiovisivo multimediale-cinema, televisione, web video, Hoepli 2017
- Maurizio Teo Telloli, Visivo audiovisivo multimediale. Manuale didattico ad uso di studenti e insegnanti, Dino Audino 2018
- Dispense e materiali forniti dal docente e caricati su classroom
- Materiali audiovisivi specifici (film, clip video, spot tv ecc)
- Video presentazioni

Contenuti disciplinari svolti

1. La post-produzione: il montaggio

- Definizione e generalità del montaggio: montaggio nelle opere fiction vs montaggio nelle opere non fiction. Montaggio interno, montaggio invisibile, montaggio discontinuo.
- Il montaggio analogico e la figura del montatore video: approfondimento sulla pressa Catozzo.
- Regole del montaggio audiovisivo: le regole di continuità (30°, 180° e della differenza dimensionale)
- Gli schemi di montaggio (eventi, personaggi, ambiente, punti di vista)
- Il sistema dei raccordi: attacchi e raccordi.
- Aspetti fondamentali del montaggio: senso, forma, ritmo, tempo (tempo cinematografico e manipolazione del tempo in Oppenheimer di C. Nolan, 2023), spazio.

2. Storia del cinema

- Il cinema sovietico e l'importanza del montaggio: Ejzenstejn e il montaggio delle attrazioni vs il montaggio proibito in "Paisà" di Rossellini
 - Il passaggio dal cinema muto al cinema sonoro: fasi e prime produzioni con visione de "La Marsigliese" di G. Mendel, 1907
 - Il contesto storico del cinema hollywoodiano degli anni '20-'30 e gli oppositori del cinema sonoro: il cinema slapstick di Charlie Chaplin e l'acrobata spericolato Buster Keaton.
 - Il cinema classico: le Avanguardie cinematografiche (Francia, Germania, Russia, Italia); il cinema italiano di propaganda e il cinema dei telefoni bianchi; il cinema tedesco di propaganda; il cinema italiano del dopoguerra: neorealismo (Rossellini, De Sica, De Santis, Visconti e film rappresentativi), neorealismo rosa (Pane, amore e fantasia di Comencini), commedia all'italiana (Il medico della mutua di Luigi Zampa e I soliti ignoti di Monicelli); il cinema americano e il codice Hays; la nascita dei generi cinematografici in USA e lo Studio System.
- Il cinema d'autore: Fellini e Pasolini.

3. Analisi, critica e recensioni cinematografiche

- Analisi del film "Tempi Moderni" di C. Chaplin, 1936 (il personaggio di Charlot, la denuncia del fordismo, del taylorismo e delle condizioni sociali post depressione americana)
- Analisi del film "EXCURSION" visionato alla Festa del Cinema di Roma in data 19 ottobre '23 (aspetti drammaturgici e tecnici del finale).
- Scheda analisi del film MEMENTO di C. Nolan, USA 2000
- Analisi del film "La palla n.13" di Buster Keaton, 1924 (linguaggio visivo, abrobazie, caratteristiche del personaggio e differenze con C. Chaplin)

4. Il sonoro: storia, drammaturgia, forme, post-produzione

- Dal cinema muto al cinema sonoro: tappe principali e prime sperimentazioni.

- L'avvento del sonoro in Europa: Germania, Gran Bretagna, Italia.
- L'avvento del sonoro in Europa: verso le avanguardie. Dalle prime sperimentazioni tedesche di Walter Ruttmann alla nascita della musica sintetica (dal film senza immagini "Weekend" alla musica concreta di Pierre Schaeffer).
- I disegnatori delle colonne sonore: Pfenninger e Fischinger.
- La Russia: S.M. Ejzenstein e V. Pudovkin e la dichiarazione sul futuro del sonoro.
- Il sonoro nel cinema d'animazione
- Il montaggio del sonoro: J cut e L Cut
- Rapporto tra suono e spazio: suoni diegetici ed extradiegetici.
- Spazialità sonora e Dolby 7.1
- Le componenti del sonoro e le loro funzioni: musica (empatica, contrappuntistica, anaempatica), voce e rumore.
- Le professionalità del sonoro
- Generalità della musica
- Stili musicali e grandi compositori: dalla musica romantica alle compilation.
- Il sonoro nella tv: la sigla tv e il jingle
- Il doppiaggio, fasi produttive e figure professionali: i doppiatori Tonino Accolla e Pino Insegno
- Il podcast, storia, struttura, tipologie, progettazione.

5. La TV: storia e tecnica del linguaggio

- Breve storia delle sigle tv attraverso personaggi che hanno cambiato il volto della tv e la cultura di un Paese: Gemelle Kessler, Heather Parisi, Raffaella Carrà
- Il volto educativo della tv: il format "Non è mai troppo tardi" del Maestro Manzi
- La nascita della radio e TV (dall'EIAR alla Rai, il canale nazionale, il format lascia o raddoppia, gli anni '60 e le prime due tv private: Tele Napoli e Tele Biella).

6. Forme brevi della comunicazione audiovisiva

- Lo spot pubblicitario: struttura, tipi, fasi progettuali (recap del IV anno).
- La sigla tv
- Il video saggio

7. Animazione

- L'animatic con il software Storyborder
- Introduzione al cinema d'animazione
- Le figure di spicco: l'americano Walt Disney vs il giapponese Hayao Miyazaki e lo Studio Ghibli)
- I principi di base
- Tecniche di animazione: rotoscoping, stop-motion e tipologie, animazione digitale e sviluppi nel cinema d'animazione digitale. Un esempio: Disney-Pixar
- La progettazione di un prodotto in stop motion (scaletta, minutaggio, personaggi, soggetto, intestazione di scena-sceneggiatura, bibbia letteraria, bibbia grafica e pitch bible, timing e spacing)

Esercitazioni pratiche

- Editor da oscar
- Progettazione e realizzazione di un video saggio sul tema delle differenze
- Doppiaggio di una clip video con precedente progettazione della parte testuale
- Progettazione di un podcast sul cinema delle Avanguardie

Filmografia associata alle tematiche trattate e attività sulle giornate da ricordare

11 Settembre:

- Visione e analisi episodio "Luce e fiori" di Sean Penn dal film "11'09'01 - 11 Settembre" di Aa.Vv.

- Visione e analisi episodio "11 settembre 2001:Silenzio" 2002 - Regia di Claude Lelouch,dal film "11'09"01 - 11 Settembre" di Aa.Vv.

Montaggio e manipolazione del tempo:

- Visione film MEMENTO di C. Nolan, USA 2000

Storia del cinema americano anni '20-'30:

- Visione *La palla n. 13* di Buster Keaton, 1924 (a casa)
- Visione *Tempi Moderni* di C. Chaplin, 1936 (a casa)
- Visione *Il Grande Dittatore* di C. Chaplin, 1940
- Visione *Dinner Time*, r. Paul Terry 1928 (animazione)
- Visione *Steamboat Willie*, r. Disney, Ub Iwerks, 1928 (animazione)
- Visione film *Il monello*, r. C. Chaplin, USA 1921 (a casa)

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne:

- Progettazione e realizzazione di uno spot a tema sociale per la giornata internazionale contro la violenza sulle donne del 25 novembre.
- progettazione e realizzazione di uno spot a tema sociale sul tema (in collaborazione con il docente di laboratorio)
- Visione film *A letto con il nemico*, r. Joseph Ruben, USA 1991.
- Film tratto dall'omonimo libro *Io ci sono*, r. Luciano Manuzzi, IT 2016 (assegnato per casa)
- Film *7 minuti*, r. Michele Placido, IT-FR-CH 2016 (assegnato per casa)

Giornata della memoria:

- Visione cortometraggio dal titolo *Venti minuti*, r. Daniele Esposito, IT 2021

Il sonoro:

- Visione film *A Quiet Place - Un posto tranquillo*, r. John Krasinski, 2018

Storia del cinema Italiano

- Visione film *Roma città aperta*, r. R.Rossellini, 1945
- Visione film *Bellissima*, r. L. Visconti, 1951
- Visione film *I soliti ignoti*, r. M.Monicelli, 1958 (a casa)
- Visione film *Matrimonio all'Italiana*, r. De Sica, 1964

Animazione

- Visione *Der Fuhrer's face*, r. W. Disney, 1943
- Visione *Gertie, the dinosaur*, r. Winsor McCay, 1914
- Cortometraggio per il centenario della Disney

EDUCAZIONE CIVICA

L'autonomia e l'indipendenza negata: il divario retributivo di genere nei contratti di lavoro dell'UE (documento ufficiale del Parlamento Europeo) Il CCNL dei dipendenti delle imprese cineaudiovisive. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le disuguaglianze di genere e l'ONU (Goal n.10 Agenda 2030), Convenzione di Istanbul contro la violenza sulle donne. La normativa italiana.

Dopo il 15 maggio, ove possibile

5. La TV: storia e tecnica del linguaggio

- Pre-produzione cinematografica vs pre-produzione televisiva
- Il contenitore pubblicitario: Carosello
- Il concorrente Rai: Mediaset
- Generi non fiction (recap IV).
- Lo studio tv e le figure professionali che lo abitano
- Il fenomeno VOD. Un esempio: il fenomeno Netflix

6. Forme brevi della comunicazione audiovisiva

- Dalla locandina al trailer cinematografico
- Il teaser

8. Effetti speciali

- Effetti speciali nel cinema, ieri e oggi. Breve excursus.

Filmografia

Visione film Quarto potere, r. O. Welles, 1941

Visione film Grand Budapest Hotel, r. Wes Anderson, 2014

Materia	Laboratorio Audiovisivo multimediale
Docente	Prof. LUCA PIERMARTERI
	<u>Libro di Testo/materiali utilizzati:</u>
	<ul style="list-style-type: none"> - S. Poletti, <i>Il manuale del Videomaker</i>, Hoepli, 2021. - M. Telloli, <i>Visivo audiovisivo multimediale. Manuale didattico ad uso di studenti e insegnanti</i>, Dino Audino, 2018. - Dispense e materiali forniti dal docente e caricati su classroom. - Materiali audiovisivi specifici (film, clip video, spot tv ecc)

Contenuti disciplinari svolti

TEORIA

- Bazin, l'ontologia dell'immagine fotografica e "il complesso della mummia".
- L'organizzazione della produzione audiovisiva: pre-produzione; riprese; post-produzione.
- Il set: reparti, ruoli e comportamenti.
- I generi della produzione audiovisiva: finzione, spot, documentari, animazione, videoclip, trailer.
- Caratteristiche della pre-produzione: come scrivere e preparare un'opera audiovisiva.
- Caratteristiche della produzione: come girare un'opera audiovisiva, stili e tecniche.
- Caratteristiche della post-produzione: come montare un'opera audiovisiva, il "pensiero prima di tutto".
- Il linguaggio digitale: specifiche tecniche ed applicazione nella produzione audiovisiva contemporanea.

- Principi fondamentale di ottica: la visione attraverso gli apparati foto-riproduttivi.
- Funzionamento dei camcorder, definizioni e segnali digitali.
- Caratteristiche del sonoro, principi fondamentali di ripresa sonora e relativi materiali, elementi di post-produzione audio.

TECNICA

- Gli elementi dell'analisi del film: immagine, suono, montaggio.
- Grammatica dell'immagine: punto di vista, campi e piani, angolazioni e movimenti di macchina con relativi supporti. Dialettica campo\fuori campo, profondità di campo, obiettivi, sonoro di presa diretta, tono musicale, ritmo e struttura del montaggio.
- Saper inquadrare: rettangolo d'attenzione, equilibrio compositivo, bilanciamento del bianco.
- Motivazioni e note di regia.
- Idea, soggetto, scaletta e sceneggiatura.
- Spoglio della sceneggiatura e piano di lavorazione.
- Impostare il menù di una videocamera seguendo le caratteristiche del progetto.
- L'illuminazione per un'intervista. Schema a 3, 4 e 5 luci. Incandescenza e Led. Carrello spot/flood, dimmer e temperatura colore. Panel e Fresnel.
- Montare con Adobe Premiere CC.
- Montare con DaVinci Resolve.
- Missaggio, fotogrammi chiavi e final export da timeline della componente sonora.
- Utilizzare il programma "Storyboarder".
- La regia multicamera per eventi, programmi TV e spettacoli.
- La ripresa aerea: drone DJI Mini Pro 3, impostazioni e prove di volo.

PRODUZIONI

- Realizzazione di una **pubblicità progresso** per la "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne". Spot collettivo, classe divisa in ruoli e reparti.
- Esercitazione di gruppo sul tema del Natale. La classe è stata divisa in due truppe indipendenti: una ha lavorato sul **reportage**, l'altra su uno **sketch di finzione**.
- **Esercitazione individuale:** tema, tecnica e genere libero. Durata max: 3'.
- Realizzazione individuale di un **videoclip**, scelta libera del brano.
- Realizzazione individuale di un **trailer** per una serie **podcast** sulla storia dell'arte.
- Realizzazione individuale di una clip di **animazione** su tema migrazione e asilo.

Dopo il 15 maggio:

- Ideazione e realizzazione collettiva di una **scena di finzione a soggetto**, da girare a scuola, con gli studenti divisi in ruoli e reparti.
- Il mercato distributivo di un'opera audiovisiva: festival, sale cinematografiche, pay-tv, streaming e tv generalista.

Materia	Storia dell'arte
Docente	Prof.ssa CAMPO EMANUELA
	<u>Libro di Testo/materiali utilizzati:</u>
	- "INVITO ALL'ARTE. Edizione Azzurra". Autori: C. Bertelli, M. Pavesi: L. Tosi - Pearson, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, volumi IV e V
	- PPT e Materiali didattici a cura della docente condivisi su classroom

Argomenti, opere ed autori

Nota: contrassegnate con* le opere in programma non presenti nel libro di testo.

II REALISMO. Caratteri generali

COURBET

- Funerale a Ornans
- Gli spaccapietre

MANET. Un indipendente contro l'Accademia. Verso l'Impressionismo

- La colazione sull'erba
- Olympia
- Il bar delle Folies Bergère

LA NASCITA DELLA FOTOGRAFIA E LE SUE CONSEGUENZE NEL MONDO DELL'ARTE.

Cenni generali.

L'IMPRESSIONISMO. La rappresentazione della vita moderna. Caratteri generali: la prima mostra collettiva del 1874. La varietà di posizioni all'interno del gruppo. L'en plein air e la percezione visiva. Un nuovo uso del colore.

MONET

- Impressione, sole nascente
- Le Cattedrali di Rouen
- Lo stagno delle ninfee

RENOIR. Cenni generali

- Ballo al Moulin de la Galette

DEGAS. Cenni generali

- L'assenzio

L'ARCHITETTURA IN FERRO E VETRO

- Il Crystal Palace
- La Torre Eiffel

LE TENDENZE POST-IMPRESSIONISTE. Caratteri generali

SEURAT

- Una domenica alla Grande Jatte

VAN GOGH

- I mangiatori di patate
- La camera da letto
- La notte stellata

CEZANNE

- I giocatori di carte
- Donna con caffettiera
- Tavolo da cucina
- La Montagna Sainte-Victoire

GAUGUIN

- La visione dopo il sermone
- La Orana Maria

IL DIVISIONISMO IN ITALIA. Cenni generali PELLIZZA DA VOLPEDO

- Il Quarto Stato

IL SIMBOLISMO. Caratteri generali

MOREAU

- L'apparizione (cenni)

BöCKLIN

- L'Isola dei morti

MUNCH

- La fanciulla malata
- Sera nel Corso Karl Johan (cenni)
- L'urlo

L'ART NOUVEAU. Caratteri generali in pittura, in architettura e nelle arti applicate.

KLIMT

- Giuditta
- Il bacio

LE AVANGUARDIE. Il contesto storico-culturale e le tendenze artistiche. Caratteri generali

L'ESPRESSIONISMO TEDESCO. Il gruppo DIE BRUCKE. Caratteri generali

KIRCHNER

- Marcella
- Cinque donne per la strada a Berlino
- La torre rossa di Halle

L'ESPRESSIONISMO FRANCESE. I FAUVES. Caratteri generali: Differenze tra espressionisti tedeschi e francesi.

MATISSE

- Donna con cappello
- La stanza rossa
- La danza

IL CUBISMO. Caratteri generali. La rappresentazione di un processo cognitivo che si attua nel tempo. Cubismo analitico e cubismo sintetico. Collage, papier collé, numeri e lettere

PICASSO

- Les demoiselles d'Avignon
- Ritratto di Ambroise Vollard
- Natura morta con sedia impagliata
- Guernica

BRAQUE

- Il Portoghese
- Le Quotidien, violino e pipa*

IL FUTURISMO. L'elogio della velocità. Avanguardia totale. Caratteri generali. La simultaneità, le linee di forza, la compenetrazione plastica, il fotodinamismo, le serate futuriste

BOCCIONI

- La città che sale
- Stati d'animo (I e II)
- Forme uniche nella continuità dello spazio

BALLA

- Dinamismo di un cane al guinzaglio*
- Ragazza che corre sul balcone.

L'ASTRATTISMO. L'arte oltre la realtà. La pittura pura. Caratteri generali

KANDINSKIJ

- Il Cavaliere azzurro - l'Astrattismo lirico
- Il primo acquerello astratto del 1910

IL DADAISMO. Caratteri generali. La "regola" del caso. La rivoluzione dei materiali e dei linguaggi artistici. Il ready made e il ready made rettificato.

DUCHAMP

- Fontana
- L.H.O.Q. La Gioconda con i baffi
- Il grande vetro

MAN RAY

- Le Violon d'Ingres

IL SURREALISMO. Caratteri generali. Il concetto di Surrealtà e l'automatismo psichico

DALÌ

- La persistenza della memoria
- Film surrealista: Un cane andaluso
- Film Disney: Encanto

MAGRITTE

- La condizione umana I
- L'uso della parola. Ceci n'est pas une pipe

ARTE E TOTALITARISMI IN EUROPA: " L'arte degenerata" nel Terzo Reich. Minimi cenni generali.

DOPO IL 15 MAGGIO:

Ed. Civica L'Arte in guerra: esempi, eroi, conseguenze. Riflessione sul tema del pericolo che le opere d'arte corrono durante i conflitti armati (dalle distruzioni alle spoliazioni). Art. 9 della Costituzione Italiana. Accenno alla Convenzione per i beni culturali dell'Aia del 1945.

Materia	Lingua e letteratura inglese
Docente	Prof.ssa TESTA ALESSANDRA

Libro di Testo/materiali utilizzati:

- Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, Performer Shaping Ideas - Zanichelli. Volume 2

Contenuti disciplinari svolti

Unit 1. The Romantic Age:

- Historical and social context; the main literary forms; the main writers and works of the age.
- The Industrial Revolution

- Britain and American Revolution
- The French revolution, Riots and reforms
- Britain and the war with France
- William Blake: The Lamb
- Coleridge
- Wordsworth
- Keats
- The Novel of Manners
- Jane Austen: Pride and Prejudice

Unit 2. The Victorian Age:

- Historical and social context; the main literary forms; the main writers and works of the age.
- The early years of Queen Victoria
- Victorian poetry
- Victorian Novel and Drama
- Charles Dickens: Oliver Twist
- The last years of Queen Victoria age
- Oscar Wilde: The Picture of Dorian Gray

Unit 3. The Modern Age:

- Historical and social context; the main literary forms; the main writers and works of the age.
- The turn of the century
- The war poets
- The thirties and the forties
- James Joyce
- Virginia Woolf

Dopo il 15 maggio:

- The literature of commitment
- George Orwell: 1984

Materia

Matematica

Docente

Prof. MAURO DARD

Libro di Testo/materiali utilizzati:

- Bergamini, Barozzi, Trifone - Matematica.azzurro Terza edizione - volume 5
- Appunti scritti dall'insegnante e disponibili tramite Google Classroom su tutti gli argomenti svolti

Contenuti disciplinari svolti:

- Le funzioni matematiche
 - Le equazioni di secondo grado
 - Le disequazioni di primo e secondo grado
 - I limiti delle funzioni
 - La continuità delle funzioni
 - La derivata delle funzioni
 - Lo studio delle funzioni
 -
- Dopo il 15 maggio, se possibile:
- La statistica e la probabilità

Materia

Fisica

Docente

Prof. MAURO DARD

Libri di Testo

Libro di Testo/materiali utilizzati:

- Parodi, Ostili, Mochi Onori - Il racconto della Fisica - volume 3
- Parodi, Ostili, Mochi Onori - Il racconto della Fisica - volume 2

Contenuti disciplinari svolti

- L'elettizzazione e la carica elettrica
- Il campo elettrico
- La corrente elettrica
- I fenomeni magnetici
- Le onde elettromagnetiche
- Le onde meccaniche
- Le onde acustiche
- La luce

Dopo il 15 maggio, se possibile:

- Gli strumenti ottici
- La fisica dei nuclei degli atomi

Materia	Filosofia
Docente	Prof.ssa COSTANTINO TERESA
	<u>Libro di Testo/materiali utilizzati:</u>
	Titolo: La meraviglia delle idee Autore: Domenico Massaro Casa editrice: Pearson/Paravia (2 ^a e 3 ^a volume)

Contenuti disciplinari svolti

UNITÀ DIDATTICA	CONTENUTI	TEMPI
1	<p>Il Criticismo di I. Kant</p> <p>1. Il problema della conoscenza nella Critica della Ragion Pura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura della Critica della ragion pura - L'origine della conoscenza nell'Estetica trascendentale - Le categorie e la funzione ordinatrice dell'intelletto nell'Analitica trascendentale - L'aspirazione della ragione all'assoluto nella Dialettica trascendentale <p>2. Il problema morale nella Critica della Ragion Pratica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'agire morale e suoi principi L'imperativo categorico e le sue formulazioni - I postulati della ragione <p>3. Il problema estetico nella Critica del Giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la facoltà del sentimento; - il bello e il sublime; 	<p>Settembre</p> <p>Ottobre</p>

<p>2</p>	<p>F. Hegel e la razionalità del reale</p> <p>1. I capisaldi del sistema hegeliano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La realtà come dispiegamento dello spirito - La concezione dialettica della realtà <p>2. La Fenomenologia dello spirito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La storia dello sviluppo dello spirito - Coscienza, Autocoscienza, Ragione - La concezione della storia <p>3. La filosofia dello spirito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La fase sistematica del pensiero di Hegel - La Logica e la filosofia della natura - La filosofia dello spirito - Diritto, moralità, eticità - La concezione dello Stato 	<p>Ottobre</p> <p>Novembre</p>
<p>3</p>	<p>La prospettiva rivoluzionaria di Marx</p> <p>1. L'alienazione e il materialismo storico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I quattro tipi dell'alienazione operaia - Rapporti tra struttura e sovrastruttura - La dialettica materiale della storia <p>2. Il sistema capitalistico e il suo superamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La critica all'economia politica classica - Il concetto di plusvalore - la rivoluzione e l'instaurazione della società comunista <p>3. La diffusione del marxismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rivoluzionari e revisionisti - La diffusione del marxismo in Italia, A. Gramsci <p>4. Letture:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I vari aspetti dell'alienazione operaia (da Marx, Manoscritti economico-filosofici del 1844, pag 78 del manuale) - La formazione del plusvalore (da Marx, Il Capitale, pag 92 del manuale) - La rilevanza politica degli intellettuali (da Gramsci, Quaderni del carcere, pag 104 del manuale) 	<p>Novembre</p> <p>Dicembre</p>
<p>4</p>	<p>A. Schopenhauer e la domanda sul senso dell'esistenza</p> <p>1. La duplice prospettiva sulla realtà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il mondo come rappresentazione - Il mondo come volontà <p>2. Il dolore come essenza della vita</p> <p>3. Le vie di liberazione dal dolore</p> <p>4. Letture:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una visione tragica dell'esistenza - La negazione della volontà di vivere (da Schopenhauer, Il mondo come volontà e rappresentazione, pag 23-25 del manuale) 	<p>Gennaio</p>

5	<p>La riflessione politica di Hannah Arendt sugli eventi del 900</p> <p>1. L'indagine sui regimi totalitari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli strumenti del regime - La "banalità" del male <p>2. L'analisi della condizione umana nella modernità</p> <p>3. Letture:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La forma assoluta del male (da Arendt, Le origini del totalitarismo, pag 728 del manuale - La politica come spazio del discorso e del dialogo (da Arendt, Vita activa, pag 730 del manuale) 	Gennaio
6	<p>F. Nietzsche e la crisi delle certezze filosofiche:</p> <p>1. Apollineo e dionisiaco: fase filologica</p> <ul style="list-style-type: none"> - La nascita della tragedia e la sua dissoluzione - La critica a Socrate <p>2. L'avvento del nichilismo: fase critica</p> <ul style="list-style-type: none"> - La decostruzione della morale occidentale - L'analisi genealogica dei principi morali - L'annuncio dell'uomo folle - Oltre il nichilismo <p>3. L'uomo nuovo e il superamento del nichilismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il nichilismo come vuoto e possibilità - L'oltreuomo - L'eterno ritorno - La volontà di potenza <p>4. Letture:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'annuncio della " morte di Dio" (da Nietzsche, La gaia scienza, pag 206 del manuale) - La visione e l'enigma (da Nietzsche, Così parlò Zarathustra, pag 217 del manuale) 	Febbraio Marzo

7	<p>S. Freud e la psicoanalisi</p> <p>1. La via di accesso all'inconscio e la terapia psicoanalitica</p> <ul style="list-style-type: none"> - La scoperta inconsapevole del soggetto - I meccanismi di difesa del soggetto - Il significato dei sogni - Il metodo delle libere associazioni - La terapia psicoanalitica <p>2. La complessità della mente umana</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le zone della psiche umana - Le due topiche freudiane <p>3. La teoria della libido</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'innovativa concezione dell'istinto sessuale - La teoria della sessualità infantile - Il complesso di Edipo <p>4. L'origine della società e della morale</p> <ul style="list-style-type: none"> - La civiltà e il suo fine - La morale come male necessario <p>5. Letture:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La situazione analitica (da Freud, Psicoanalisi, pag 252 del manuale - I caratteri del tabù (da Freud, Totem e tabù, pag 270 del manuale) 	Aprile Maggio
8	<p>Cenni sull'Esistenzialismo del 900</p> <p>1. M. Heidegger e il problema dell'esserci</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'uomo come esserci e possibilità - Il modo d'essere della comprensione - Il modo d'essere della cura <p>2. Esistenza autentica ed inautentica</p> <ul style="list-style-type: none"> - La possibilità più propria per l'uomo - Essere per la morte - La temporalità costitutiva dell'esistenza 	Dopo il 15 Maggio
9	<p>Educazione civica</p> <p>Le sfide della globalizzazione tra Organismi nazionali e internazionali, disuguaglianze, diritti e tutele.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Excursus sull'ordinamento della nostra Repubblica, le origini dell'U.E. e le principali Istituzioni europee. Concetto di cittadinanza globale con particolare riferimento al tema del lavoro e dei diritti delle donne. - Approfondimento sul percorso che ha portato le donne italiane alla conquista del voto e sulle Madri costituenti. 	1^ e 2^ Quadrimestre

Materia

Scienze motorie

Docente

Prof.ssa PUCCIO BEATRICE

Libro di Testo/materiali utilizzati:

- Più movimento slim Scienze motorie.
- Casa editrice: marietti scuola. G. Fiorini S.Coretti S.Bocchi E.Chiesa

Le esercitazioni svolte e gli argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico 2023-2024 nella classe 5 sezione CLM, hanno riguardato i seguenti argomenti:

Parte pratica:

- Regolamenti discipline sportive quali: pallavolo, pallacanestro, tiro con l'arco, badminton, calcio, tennis
- Tecnica e valutazione del salto in lungo
- costruzione percorsi motori con piccoli attrezzi per sviluppare forza e resistenza
- Core Stability
- Allenamento con TRX
- Capacità coordinative e condizionali
- Esercizi di propedeutica atletica leggera

Parte teorica:

- Terminologia specifica dei movimenti
- Funzionamento apparato locomotore
- Elementi di storia dell'Educazione Fisica
- Il percorso dei diritti umani nello sport
- Architettura stadio olimpico e foro italico
- Adattamenti fisiologici del corpo

Materia

I.R.C.

Docente

Prof. ZANIRATO CESARE

Libro di Testo/materiali utilizzati:

- Materiali audiovisivi, dispense e materiali forniti dal docente

Contenuti disciplinari svolti

PROGETTO "DON LORENZO MILANI"

1. Obiettivi

In occasione delle celebrazioni dell'Anno Centenario della nascita di don Lorenzo Milani (27 maggio 2023 - 26 maggio 2024) e in considerazione di ciò che il nostro Istituto scolastico già ha messo in atto da anni - in termini di inclusione, lotta alla dispersione, attenzione agli ultimi e ai più fragili e approfondimento della Costituzione - il confronto con la vita, le opere e il contesto storico in cui visse don Lorenzo Milani, può condurre gli studenti a

... una crescita umana: *I care, "mi interessa", "mi sta a cuore"*

- Capire l'importanza di uscire da una visione della vita segnata dall'individualismo e aprirsi ad un'esistenza più solidale, di partecipazione, di attenzione e collaborazione, di servizio...
- Sviluppare un'autonomia personale di giudizio e al tempo stesso attivare un forte senso di solidarietà umana
- Orientarsi con consapevolezza a scelte libere e personali
- Ricercare una verità capace di scalzare preconcetti, luoghi comuni, convenzioni, alibi ideologici che rischiano di mortificare il processo di costruzione di una scuola e una società più democratiche

... una rinnovata attenzione alla formazione culturale: *"La parola fa eguali"*

- Si coglie il primato della cultura e in particolare della lingua (parlata e scritta) per la "dignità umana" e per diventare cittadini "liberi", responsabili e testimoni di dignità
- Si coglie l'importanza di un "uso cosciente della parola" per una cultura che tenda ad una vera umanizzazione e ricerchi l'uguaglianza: nella misura in cui si insegna a parlare, si insegna tutto
- Si rafforza la consapevolezza dell'importante ruolo della scuola nella formazione integrale della persona
- Si acquisisce una maggiore capacità di ricerca e di lavoro critico lavorando direttamente sulle fonti
- Si acquisisce la capacità di confrontare diversi periodi storici, coglierne i nessi e ricavarne gli insegnamenti per l'oggi
- Attraverso il principio della *Scuola attiva*, e il motto dell'*"imparare facendo"*, si fa esperienza del valore della creatività, facendo della scuola un laboratorio per la ricerca delle informazioni
- Si imparano a conoscere i principi della "scrittura collettiva" (*Lettera a una Professoressa*)

... una maggiore sensibilità sociale e civica: *"Ognuno è responsabile di tutti"*

- Si rinnovano attenzione e sensibilità verso gli ultimi, i più fragili, i più poveri, approfondendo questioni di etica personale e sociale
- Si acquisisce il valore costituzionale della libertà, la consapevolezza di essere cittadini sovrani e responsabili nel costruire un dialogo di pace e d'inclusione delle diversità
- Si approfondisce il valore dell'obiezione di coscienza e il significato dell'espressione "guerra giusta" in un Paese che costituzionalmente "ripudia" la guerra (*Lettera ai cappellani militari; Lettera ai giudici*)

2. Percorso didattico

Ottobre 2023 – Gennaio 2024: Fase di ricerca

1. Visione guidata del film *Il priore di Barbiana* (1997), di Andrea e Antonio Frazzi, distribuito dall'Istituto Luce
2. Discussione sui contenuti del film e focalizzazione sulle tematiche emergenti (scuola, bene comune, lavoro e dottrina sociale della Chiesa, politica e giustizia sociale, concetti di Patria e "guerra giusta", Obiezione di coscienza, protagonismo dei poveri ecc.)

3. Lavoro sulle fonti: i filmati storici - tratti dalla rubrica televisiva *La storia siamo noi* - sulla vita di don Milani e la Scuola di Barbiana; brani scelti da scritti di don Milani (*Lettera ad una Professoressa; Lettera ai cappellani militari; Lettera ai giudici*)

Febbraio-Aprile 2024: Fase di realizzazione

1. Proposta di un *Questionario* su quanto letto e visionato per raccogliere impressioni, riflessioni, considerazioni e piste di attualizzazione
2. Piste di riflessione e attualizzazione sulla scuola di Barbiana, l'importanza della parola e del saper parlare
3. Da *Lettera ai cappellani militari* e *Lettera ai giudici*: questioni storiche e attuali sul tema dell'Obiezione di coscienza (le Leggi del 1972, del 1978 e del 1993)
4. Realizzazione di un power point e un conseguente filmato su *Lettera a una professoressa*, dal titolo *La parola fa eguali*
5. **3-18 maggio**: allestimento a scuola della Mostra su don Milani e la scuola di Barbiana fornita dalla *Fondazione don Milani*, dal titolo *Gianni e Pierino. La scuola di Lettera a una professoressa*

9 Aprile 2024: Chiusura del Centenario

Organizzazione di un Convegno pubblico "La parola e la coscienza" (presso l'Aula Magna della Scuola) in cui gli studenti presentano il lavoro svolto e l'esperienza vissuta. Invitato Agostino Burberi, ex-alunno e Presidente della *Fondazione don Milani*.

(dopo il 15 maggio)

I "Maestri del sospetto": Marx, Nietzsche e Freud e la critica alla Religione

1. Origine dell'espressione "*i Maestri del sospetto*" o "*la Scuola del sospetto*": Paul Ricoeur
2. Accenni al contesto storico-politico (Rivoluzione industriale, Liberalismo, crisi dell'Impero e nascita degli Stati nazionalisti), culturale (Romanticismo e Positivismo) e religioso (secolarizzazione, intransigenza cattolica)
3. Marx e la sua critica alla Religione. L'alienazione
4. Nietzsche e la sua critica alla Religione. Il nichilismo
5. Freud e la sua critica alla Religione. Le illusioni
6. "Distruzione" o "cambio di prospettiva"? Tentativi di conclusione

PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La tutela sul lavoro di donne e minori e la lotta alle moderne schiavitù

(1 ora – Lezione frontale con proiezione di slide – II° Quadrimestre)

Partendo dall'Agenda 2030 (Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica), vengono trattati i temi:

- **La tutela del lavoro**: articoli 1, 4 e 35 della Costituzione
- **Lo sfruttamento del lavoro**: il *caporalato* e il reato di sfruttamento nel Codice. Le condizioni del lavoro e le situazioni di sfruttamento. La divisione in classi e il problema dello sfruttamento in vari paesi del mondo. Mancanza di tutele, il *working poor* e il *land grabbing*.
- **Le schiavitù moderne**: le tante forme di schiavitù ancora presenti. Lettura di una mappa mondiale e i profitti derivante da queste schiavitù
- **Lo sfruttamento dei bambini**: i dati e la Costituzione italiana (art. 37); l'Organizzazione Internazionale del Lavoro e la sua funzione; definizione di sfruttamento del lavoro minorile; le principali forme di sfruttamento in Italia e nel mondo; i bambini-migranti e i bambini-soldato

- **Lo sfruttamento delle donne:** uno sfruttamento strutturale; i dati italiani; il gap salariale; lo sfruttamento sessuale
- **Quali strategie?:** le leggi da modificare, gli atteggiamenti da assumere, il ruolo dell'educazione

Metodologie d'insegnamento e mezzi

Nel processo di apprendimento-insegnamento, le scelte didattiche svolgono un ruolo determinante. Ogni docente ha adottato le scelte metodologiche e strategiche che ha ritenuto più consone per il proficuo raggiungimento degli obiettivi. Le metodologie più utilizzate sono state lezioni frontali e partecipate, discussione guidata, esercitazioni in classe e in laboratorio, lavori individuali e di gruppo.

Nella tabella che segue sono elencati, disciplina per disciplina, LE METODOLOGIE impiegate nel processo di insegnamento-apprendimento per il raggiungimento degli obiettivi.

DISCIPLINE	Lezioni frontali	Lezioni partecipate	Cooperative learning o piccoli gruppi	Flipped Classroom	Esercitazioni	Problem Solving	Materiali multimediali (video-videopresentazioni-podcast-audiolibri ecc)
Lingua e letteratura italiana	X	X		X	X		X
Storia	X	X		X			X
Discipline audiovisive multimediali	X	X	X		X		X
Laboratorio Audiovisivo multimediale	X	X	X		X	X	X
Storia dell'arte	X	X			X		X
Matematica	X	X	X		X		
Fisica	X	X			X		
Lingua e letteratura straniera	X		X	X			X
Filosofia	X	X		X			X

Scienze motorie	X				X		
IRC	X	X					X

Criteri di valutazione apprendimento

La valutazione è stata effettuata sulla base dei seguenti parametri:

- Partecipazione, intesa come attenzione, puntualità nel mantenere gli impegni, richieste di chiarimento e contributi personali alla lezione, disponibilità a collaborare, curiosità, motivazione, interesse, capacità di iniziativa personale, disponibilità a prendere parte alle attività proposte, sollecitudine nel portare il materiale richiesto (tra cui abbigliamento tecnico specifico richiesto da alcune discipline).
- Impegno, inteso come consapevolezza della necessità di applicazione intensa e rigorosa per ottenere validi risultati, frequenza, qualità e quantità dello studio a casa, disponibilità all'approfondimento personale, rispetto delle scadenze sia verso l'insegnante che verso i compagni.
- Metodo di studio, inteso come capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro, comprendere i testi delle varie discipline e i loro linguaggi.
- Livello di effettivo apprendimento, inteso come conoscenze acquisite nelle singole discipline, comprensione (dire con parole proprie, interpretare, dimostrare, spiegare), capacità di analisi, di sintesi e rielaborazione personale, capacità valutativa (individuazione delle priorità, autonomia di giudizio, ecc.).
- Comportamento, inteso come rispetto delle regole, frequenza alle lezioni, senso di responsabilità, rispetto verso i compagni, l'insegnante, gli spazi e le attrezzature.
- Progresso, inteso come cammino e crescita che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza e che suggerisce anche le possibilità di ulteriore miglioramento.
- Problemi personali, difficoltà individuali, difficoltà di inserimento nel gruppo, situazioni familiari particolari che possono incidere sulla qualità e quantità dello studio.

Criteria di valutazione comportamento

La griglia di valutazione del comportamento utilizzata è la seguente:

<p>A1) Ruolo collaborativo e propositivo all'interno della classe, con ottima socializzazione; A2) Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni; A3) Massima frequenza, puntualità e rispetto delle consegne; A4) Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione e le attività di pcto, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica; A5) Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione), come fattore di qualità della vita scolastica; A6) Rispetto assoluto delle norme previste in materia di sicurezza; A7) Cura della persona e del linguaggio.</p>	10
<p>B1) Ruolo collaborativo all'interno della classe; B2) Correttezza nel comportamento durante le lezioni; B3) Frequenza assidua, puntualità e rispetto delle consegne; B4) Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione e le attività di pcto, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica; B5) Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione e le attività di pcto), come fattore di qualità della vita scolastica; B6) Rispetto assoluto delle norme previste in materia di sicurezza. B7) Cura della persona e del linguaggio.</p>	9
<p>C1) Partecipazione adeguata all'attività didattica ed agli interventi educativi; C2) Adeguatezza nel comportamento durante le lezioni; C3) Buona frequenza, puntualità e rispetto delle consegne, C4) Atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione e le attività di pcto; C5) Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione e le attività di pcto) come fattore di qualità della vita scolastica; C6) Rispetto delle norme previste in materia di sicurezza; C7) Cura della persona e del linguaggio.</p>	8
<p>D1) Interesse e partecipazione selettivi; D2) Atteggiamento e linguaggio non sempre corretti durante le lezioni e le attività al di fuori dell'Istituto, svolte anche in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione; D3) Episodi di mancata puntualità e rispetto delle consegne; D4) Poco interesse nei confronti delle attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto; D5) Qualche raro episodio di mancato rispetto del Regolamento di Istituto, ma sostanziale rispetto delle norme previste in materia di sicurezza. D6) Numerose assenze e/o entrate e uscite fuori orario. D7) Presenza di note disciplinari.</p>	7
<p>E1) Interesse selettivo e partecipazione tendenzialmente passiva al dialogo educativo; E2) Uso di un linguaggio poco corretto ed inadeguato all'ambiente; E3) Ruolo non costruttivo all'interno del gruppo classe; E4) Rapporti interpersonali non sempre corretti; E5) Frequente disturbo all'attività didattica, anche al di fuori dell'Istituto, svolta pure in</p>	6

<p>orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione e le attività di pcto;</p> <p>E6) Scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione e le attività di pcto);</p> <p>E7) Infrazioni lievi delle norme previste in materia di sicurezza;</p> <p>E8) Episodi di mancato rispetto nei confronti delle regole della scuola con provvedimento disciplinare (ammonizione e/o sospensione)</p> <p>E9) Assenze giustificate tardivamente</p>	
<p>F1) Mancanza di interesse e partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica;</p> <p>F2) Ruolo particolarmente negativo all'interno del gruppo classe, con grave e frequente disturbo all'attività didattica;</p> <p>F3) Atteggiamento irresponsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto;</p> <p>F4) Comportamento lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola;</p> <p>F5) Mancato rispetto dell'integrità delle strutture, degli spazi comuni e dei luoghi, anche esterni all'Istituto, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione).</p> <p>F6) Infrazioni gravi delle norme di sicurezza e danneggiamento di dispositivi di sicurezza;</p> <p>F7) Violazione reiterata al regolamento di Istituto, con ripetute note e sospensioni, di durata pari o superiori a 15 giorni.</p> <p>F8) Assenze e/o entrate e/o uscite non giustificate</p>	5

NB. Per l'attribuzione del voto 10 dovranno essere soddisfatti tutti gli indicatori, per il voto 9 almeno sei indicatori, per il voto 8 almeno cinque indicatori, per il voto 7 tre indicatori e per il voto 6 due indicatori.

Percorso interdisciplinare di Educazione Civica

Il Consiglio di Classe, per quanto riguarda l'Educazione Civica, ha provveduto ad articolare un percorso interdisciplinare riguardante la Costituzione ("Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà"); esso è stato così strutturato:

TITOLO PERCORSO: Le sfide della globalizzazione tra Organismi nazionali e Internazionali, disuguaglianze, diritti e tutele.

ASSE TEMATICO: COSTITUZIONE

Raccordo con il 9° modulo del Documento con Linee progettuali "Per una educazione alla legalità",

Il lavoro che rende schiavi

Conoscenze:	Abilità:	Competenze:
<p>- Ordinamento della nostra Repubblica e Istituzioni europee. L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).</p> <p>-La Dichiarazione Universale 56 dei Diritti Umani. Il fenomeno della globalizzazione e delle migrazioni.</p> <p>-La Convenzione sulla protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale.</p> <p>-La fruizione dei beni e legame con i consumi delle risorse.</p> <p>-Le disuguaglianze</p> <p>-Statuto dei lavoratori e contratti collettivi</p> <p>-Lavoro nero, agromafie e capolarato</p>	<p>-Confrontare i diversi Organi nazionali e sovranazionali e le loro interrelazioni.</p> <p>-Conoscere e distinguere le principali organizzazioni internazionali istituite dall'ONU che si occupano di problemi specifici.</p> <p>-Conoscere il contenuto e l'efficacia della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.</p> <p>-Conoscere il significato del concetto di globalizzazione e i suoi effetti su scala globale.</p> <p>-Riconoscere il valore della cooperazione internazionale</p> <p>-Conoscere le caratteristiche del mercato del lavoro e le sue diverse forme di tutela.</p> <p>-Riconoscere il lavoro come valore costituzionale e diritto fondamentale</p>	<p>Comprendere il processo storico che ha portato alla stipulazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e il suo contenuto.</p> <p>Distinguere le differenti organizzazioni internazionali e il loro campo di intervento.</p> <p>Comprendere il processo storico che ha portato alla stipulazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.</p> <p>Analizzare le interrelazioni tra fatti e fenomeni sociali ed economici.</p> <p>Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni comuni. Sviluppare competenze sociali e civiche.</p> <p>Favorire nei ragazzi la consapevolezza sulla piaga del lavoro nero</p>

Discipline coinvolte	Contenuti	Primo Quadr.	Secondo Quadr.	TOT. Ore
Italiano/ Storia	La "global citizenship": la cittadinanza oggi, ius soli e ius sanguinis, cittadinanza e diritti, cittadinanza attiva e digitale; concetto di cittadinanza globale e relative sfide, la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, i diritti negati e la guerra. Riflessioni e approfondimenti riguardanti la Mostra fotografica al Palazzo delle Esposizioni di Roma di McCullin e Boris Mikhailov dove, guerre passate e presenti convivono e dove, la vera sfida, è raggiungere la pace.	6	6	12
Filosofia	Excursus sull'ordinamento della nostra Repubblica, le origini dell'UE e le principali Istituzioni europee. Concetto di cittadinanza globale con particolare riferimento al tema del lavoro e dei diritti delle donne. Approfondimento	2	3	5

	<p>sul diritto al voto per le donne italiane e le Madri Costituenti</p>			
<p>Matematica /Fisica</p>	<p>Le attività para schiavistiche effettuate sul territorio italiano di cui beneficiano regolarmente residenti in Italia (con particolare riferimento a quanto contenuto nel testo di Luca Ricolfi "La società signorile di massa" e in testi che espongono lo stesso argomento)</p>	4		4
<p>Storia dell'arte</p>	<p>«Poiché le guerre hanno origine nella mente degli uomini, è nello spirito degli uomini che si debbono innalzare le difese della pace.»</p> <p>L'arte in guerra, l'UNESCO e la Convenzione sulla protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale di Parigi del 1972.</p>	2	1	3
<p>Disc. Audiov. Multimediali</p>	<p>L'autonomia e l'indipendenza negata: il divario retributivo di genere nei contratti di lavoro dell'UE (documento ufficiale del Parlamento Europeo) Il CCNL dei dipendenti delle imprese cineaudiovisive. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le disuguaglianze di genere e l'ONU (Goal n.10 Agenda 2030), Convenzione di Istanbul contro la violenza sulle donne. La normativa italiana.</p>	8		8
<p>Lab. Audov. Multimediale</p>	<p>Il tema della migrazione nel cinema italiano contemporaneo: proiezione e discussione del film "Io capitano" di M. Garrone (con recensione) e panoramica su altri titoli come "Terraferma", "L'America" e "Cose di questo mondo". Visione e analisi di due documentari brevi realizzati dal sottoscritto: "Trattenuti" - film denuncia sui CIE - e "Anime Migranti" - su un laboratorio di Danza Movimento Terapia tra studenti e migranti. Lettura e dibattito della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo con specifico riferimento agli articoli 14-15- 16 su migrazione e asilo e realizzazione di una clip individuale di animazione su questo soggetto.</p>	6	4	10
<p>Inglese</p>	<p>Il dolore delle immagini dell'Inghilterra subalterna e quello delle guerre sparse nel mondo e la pace dei paesaggi del Somerset. I tumultuosi cambiamenti in Ucraina legati al crollo dell'Unione Sovietica e alle disastrose conseguenze della sua dissoluzione. (mostra fotografica McCullin e Boris Mikhailov)</p>		4	

Scienze motorie	Sport e diritti umani: campioni in campo e nella vita	2		2
IRC	La tutela sul lavoro e la lotta alle moderne schiavitù: dalle agromafie alla creazione di percorsi virtuosi per promuovere legalità e rispetto dei diritti		1	1
TOTALE ORE PREVISTE		28	21	49

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

ESPERIENZE			
Anno scolastico	Titolo Progetto	Soggetto Ospitante	Attività
2021-2022	Corso Sicurezza generale	Piattaforma+test on-line	Corso di formazione on-line ore: 4
2021-2022	Educazione Digitale. "YOUTH EMPOWERED COCA COLA-HBC"	Piattaforma+test on-line	Corso di formazione on-line ore: 25
2021-2022	Educazione Digitale - PCTO "Sportello Energia"	Piattaforma+test on-line	Corso di formazione on-line ore: 35
2020-2021	Città Metropolitana di Roma Capitale - "Le Pari Opportunità vanno a scuola"	Scuola	Ore di formazione: 10
2022-2023	Biennale di Venezia	Arsenale di Venezia	Ore di formazione: 35 (solo alcuni alunni)
2022-2023	Startup@School Academy - PCTO "Lazio Contemporaneo"	Scuola+on line	Ore di formazione: 26
2022-2023	Open Day a.s.2022/23	Scuola	Ore di formazione: 4-8 (solo alcuni alunni)
2022-2023	"Conferenza Fotoreporter Marco Palombi"	Scuola	Ore di formazione: 3

2022-2023	"Conferenza e workshop con gli esperti"	Scuola	Ore di formazione: 13
2022-2023	"Un giorno al Museo"	Roma centro storico	Ore di formazione: 18 (solo alcuni alunni)
2022-2023	"L'Apollo Buongustaio"	Laboratorio scuola	Ore di formazione:4 (solo un'alunna)
2023-2024	Le professioni nel design	Sede Accademia Italiana+on line+scuola	Ore di formazione: 18
2023-2024	Una giornata da matricola	Università di Tor Vergata	Ore di formazione: 4 (solo alcuni alunni)
2023-2024	Conferenza con il regista di film di genere Alex Visani	Scuola	Ore di formazione: 2

Percorsi di didattica orientativa

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado.

Il Collegio dei docenti ha quindi strutturato la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curricolo della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Nello specifico della classe, i percorsi di didattica orientativa hanno riguardato:

- Incontri orientativi con gli ITS Academy
- Incontri con le Facoltà Universitarie Tor Vergata e RomaTre
- Incontri con l' Accademia Naba, l'Accademia di Belle Arti di Roma e Accademia Italiana
- Incontri orientativi "Carriere in divisa" con l'ente Assorienta
- Incontri orientativi per le professioni sanitarie con l'ente Assorienta
- Modulo di analisi e riflessione dal titolo "Dal voto alle donne italiane alle Madri costituenti: una pagina di bella politica"
- Analisi della situazione odierna attraverso l'uscita didattica alla mostra fotografica dal titolo "la fotografia come ferita: Don McCallin e Boris Mikhailov" (McCullin: il dolore delle guerre sparse nel mondo e la 'pace' dei paesaggi del Somersete; Boris Mikhailov: Ukrainian Diary).

Attività integrative curricolari ed extracurricolari

La classe, o parte di essa, ha partecipato, per quest'anno scolastico, alle seguenti iniziative:

- “Chakuna: decolonizzare davvero” in data 28 settembre 2023
- Partecipazione al Festival del Cinema di Roma-sezione giovani “Alice nella città” con visione del film "EXCURSION" in data 19 ottobre '23
- Visione film Io Capitano, r. Garrone, 2023 presso il Politeama di Frascati (RM) in data 8 novembre 2023);
- Mostra fotografica “Boris Mikhailov: Ukrainian Diary” al Palazzo delle Esposizioni
- Internazionali BNL d'Italia di Tennis – Roma Foro Italoico in data 9 maggio 2024

Simulazione I[^] prova d'esame e relative griglie di valutazione

La simulazione della I[^] prova d'esame è stata svolta in data 15 aprile 2024.

Le scelte degli alunni sono state:

A1: 2 alunni
A2: 4 alunni
B1: 1 alunno
B2: nessuno
B3: nessuno
C1: 5 alunni
C2: nessuno

È risultata assente alla simulazione un'alunna.

I risultati delle prove sono stati mediamente sufficienti. Solo un'alunna ha riportato la votazione 5.

Di seguito i testi della prova simulata.

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

È consentito l'uso del vocabolario italiano

Durata della prova: 6 ore

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO**

PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (*La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996)

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

- 5 A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
10 Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri¹, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della poesia in non più di dieci righe di metà del foglio protocollo.
2. Quale forma verbale domina nel testo? Con quale funzione?
3. Quale verso costituisce una sorta di cerniera? Quali parti scandisce a livello tematico?
4. Attraverso quali elementi stilistici (parole –chiave, figure retoriche, sintassi) l'autrice esprime il tema della poesia? Rispondi facendo opportuni riferimenti al testo.

Interpretazione

Illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te nel corso della tua esperienza scolastica, facendo anche riferimento a letture di altri autori che affrontano il tema della scrittrice Alda Merini.

¹ Simulacri: statue, monumenti.

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992.

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata *Palomar*, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923-1985). Palomar, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: Palomar osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo.

Del prendersela coi giovani

In un'epoca in cui l'insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spicciare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare».

Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci».

Comprensione e analisi.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in non più di quindici righe di metà del foglio protocollo.
2. Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni? Motiva la tua risposta.

3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?

4. Di quale visione della vita si fa portavoce il personaggio di Palomar? Rispondi facendo opportuni riferimenti al testo, soffermandoti soprattutto sul tipo di linguaggio utilizzato dal protagonista.

Interpretazione

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane, tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dal tuo percorso di studio e dalle tue letture e facendo riferimento alle dinamiche che oggi caratterizzano il rapporto tra le diverse generazioni.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Carlo Rovelli**, *Il significato del tempo in Ci sono luoghi al mondo dove più che le regole è importante la gentilezza*, Milano, RCS, 2018

La fisica ci aiuta a penetrare alcuni strati del mistero del tempo. Ma comprenderne tutti gli aspetti richiede un grande dialogo che coinvolge l'intero arco della nostra cultura, dalla fisica alle neuroscienze, ma anche alla filosofia e alla letteratura. Il tempo è un mistero che ci ha sempre turbato, suscitando emozioni profonde. Forse è perché, come nell'insegnamento di Buddha, la nostra difficoltà nell'accettare l'impermanenza, cioè il passare stesso del tempo, è la radice della nostra sofferenza. Hans Reichenbach², in uno dei più lucidi libri sul tempo, *The direction of Time*, ha suggerito che possa essere per sfuggire a questa ansia che Parmenide ha negato l'esistenza del tempo, Platone ha immaginato un mondo di idee all'esterno del tempo, Hegel ha parlato del momento in cui lo spirito trascende la temporalità. Il nostro atteggiamento emotivo verso il tempo può avere contribuito alla costruzione di cattedrali filosofiche più che la semplice ragione. Forse è solo questo il motivo per cui noi abbiamo immaginato l'esistenza di una «eternità», un mondo fuori dal tempo che popoliamo di dèi, anime immortali, o un Dio. L'atteggiamento emotivo opposto, la venerazione del tempo da parte di Eraclito o Bergson, ha dato luogo ad altrettante filosofie, ma non ci ha portato molto più vicino alla comprensione.

La fisica ha dimostrato che la struttura temporale del mondo è diversa dalla nostra intuizione. Ci ha dato la speranza di essere in grado di studiare la natura del tempo liberi dalla nebbia delle nostre emozioni. Ma avanzando verso teorie sempre più generali, come la gravità quantistica, dove la struttura temporale è sempre più lontana da quella della nostra intuizione, abbiamo finito per non trovarvi più il tempo come appare a noi. Come Copernico studiando le rivoluzioni dei cieli ha finito per comprendere che siamo noi, piuttosto che il cielo, a girare, così esplorare la natura fisica del tempo ci porta a scoprire qualcosa circa noi stessi. Forse, in ultima analisi, la dimensione emotiva del tempo non è il velo di nebbia che ci impedisce di comprenderne oggettivamente la natura. Forse l'emozione del tempo è proprio ciò che è per noi il tempo. Potremo capire meglio in futuro? Penso di sì. La nostra comprensione della natura è aumentata vertiginosamente nel corso dei secoli, e continuiamo a imparare. Stiamo scoprendo molte cose sulla natura del tempo. Siamo in grado di comprendere il mondo descritto dalle teorie quantistiche della gravità, percepire con l'occhio della mente la struttura profonda del mondo dove il tempo non esiste più; come *The fool on the hill*, il «matto sulla collina» di Paul McCartney che guardando il Sole che tramonta vede con gli occhi della mente girare la Terra. Cominciamo a vedere che siamo noi il tempo. Siamo questa radura

² Hans Reichenbach (Amburgo, 26 settembre 1891 – Los Angeles, 9 aprile 1953) è stato un filosofo della scienza tedesco.

aperta dalle tracce della memoria fra le connessioni tra i nostri neuroni. Siamo memoria. Siamo nostalgia. Siamo anelito per un futuro che non verrà. Scrive Orazio, il più grande poeta dell'antichità romana e forse il più grande cantore del tempo: «*Sii saggia. Versa il vino / e chiudi in questo breve cerchio / le tue lunghe speranze*» (*Odi*, I, 11). Questo «breve cerchio», spazio aperto per noi dalla memoria e dall'anticipazione, è il nostro tempo: fonte di angoscia forse, ma alla fine il meraviglioso regalo della nostra esistenza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano, in non più di venti righe di metà del foglio protocollo.
2. Spiega perché, secondo l'autore, non solo la Fisica è utile per comprendere il "mistero del tempo".
3. Individua le citazioni presenti nel testo e illustrane la funzione.
4. "Ci ha dato la speranza di essere in grado di studiare la natura del tempo liberi dalla nebbia delle nostre emozioni": riconosci e spiega la figura retorica contenuta nella frase.

Produzione

La riflessione di C. Rovelli, sul significato del tempo, si articola sia su un piano scientifico, sia su un piano che potremmo definire "emotivo". Ritieni che questo esaurisca la riflessione sul tempo, nella società contemporanea?

Sulla base del passo letto, di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Quella virtù così difficile da insegnare*
(<https://www.feltrinellieditore.it/news/2006/05/19>)

Se è vero che nell'università di Harvard e recentemente in quella di Wellington sono stati introdotti degli insegnamenti che hanno per oggetto la felicità e le modalità per conseguirla, la domanda che sorge spontanea è quella che si chiede se l'università, nella produzione e nella trasmissione del sapere, non abbia oltrepassato il suo limite, invadendo fin nelle sue pieghe più intime anche il mondo della vita, oppure se il tasso di solitudine, non senso, depressione, disperazione è così diffuso tra i giovani da mobilitare un intero corpo docente per insegnare loro, se non proprio ad essere felici, a creare le condizioni per l'accadimento della felicità. C'è un senso a partire dal quale è assolutamente da escludere che la felicità possa essere insegnata come si insegnano i saperi e le tecniche, per la semplice ragione che, come scrive Salvatore Natoli nel suo bel saggio sulla felicità: "La felicità è quella pienezza che, nel momento in cui la si possiede, se ne è in effetti posseduti". In quanto evento che ci possiede, non possiamo "insegnare" la felicità, ma solo "viverla". Se ci domandassimo che cos'è?, problematizzeremmo quello stato di possessione e, ponendo domande, ci porremmo in qualche modo già fuori. Il sentimento di pienezza che ci possedeva verrebbe incrinato dalla domanda che interroga e che, spezzando l'incanto, introdurrebbe quel senso di precarietà sufficiente a dissolvere lo stato di grazia. Per questo la felicità non è attingibile per via di sapere o riflessione, e questo è il motivo per cui l'uomo non "sa" di essere felice, si "sente" felice. Per sua natura la felicità non può essere uno stato perenne anche se chi è felice solitamente ignora il limite, o per lo meno non lo percepisce come ostacolo. Immerso nel tutto, in una condizione che tende a ignorare la separazione, chi è felice vive quella sensazione di totale integrità dove indistinta diventa la percezione della differenza tra sé e il mondo, tra sé e l'altro. Questa condizione, che Freud

chiama "fusione", ognuno di noi l'ha avvertita nella fase prenatale e in quel breve periodo della propria infanzia che, traslato dalla storia personale a quella di un popolo, ha fatto sì che ogni cultura fissasse la propria condizione felice nel tempo remoto della mitica età dell'oro da cui un giorno infelici fuoriuscimmo. Se questa è la natura della felicità escludiamo che la si possa trasmettere per via di insegnamento, ma affermiamo anche che si possono insegnare le condizioni per il suo accadimento. Di questo si occupa la "pratica filosofica", molto diffusa nei paesi anglosassoni, dove si sta recuperando il concetto originario di filosofia come cura dell'anima e governo di sé. Per gli antichi greci: "Felicità e infelicità sono fenomeni dell'anima, la quale prova piacere o dispiacere a esistere a seconda che si senta o non si senta realizzata" (Democrito). La realizzazione di sé è dunque il fattore decisivo per la felicità. Ma per l'autorealizzazione occorre esercitare quella virtù capace di fruire di ciò che è ottenibile e di non desiderare ciò che è irraggiungibile. Quindi la "giusta misura". "Katà métron", dicevano i greci, come contenimento del desiderio, della forza espansiva della vita che, senza misura, spinge gli uomini a volere ciò che non è in loro potere, declinando così il proprio "demone", la propria disposizione interiore non nella felicità (eu-daimonia), ma nell'infelicità (kako-daimonia), che quindi è il frutto del malgoverno di sé e della propria forza, obnubilata dalla voluttà del desiderio. Non dunque una felicità come soddisfazione del desiderio e neppure una felicità come premio alla virtù, ma virtù essa stessa, come capacità di governare se stessi per la propria buona riuscita. In questa accezione la felicità è insegnabile. E a questo insegnamento si applica la pratica filosofica che ora incomincia a muovere i suoi primi passi anche in Italia.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano, in non più di venti righe di metà del foglio protocollo.
2. Spiega perché, secondo l'autore, la felicità non è insegnabile.
3. Nel testo prevale la paratassi o l'ipotassi? Spiega in che modo la struttura sintattica è funzionale al tono generale del passo.
4. Quale strategia compositiva dà particolare compattezza alla struttura del testo?

Produzione

Se è vero che in molte università "sono stati introdotti degli insegnamenti che hanno per oggetto la felicità e le modalità per conseguirla, la domanda che sorge spontanea è quella che si chiede se l'università, nella produzione e nella trasmissione del sapere, non abbia oltrepassato il suo limite" oppure se le condizioni di solitudine e sofferenza sociale non impongano un vero e proprio cambio dei programmi. Rifletti sulla tesi espressa dall'autore, secondo il quale la felicità può essere insegnata, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gustavo Corni**, *Fascismo. Condanne e revisioni*, Salerno editrice, Roma 2011, pp. 11-12

Le primissime interpretazioni del fascismo si dividono in tre filoni principali, destinati a dominare la discussione fino al dopoguerra inoltrato. Una prima interpretazione, che potremmo definire del "fascismo come parentesi", è stata più volte enunciata dal filosofo e storico Benedetto Croce, uno dei più importanti esponenti della cultura liberale europea fra Ottocento e Novecento. Secondo Croce, nel contesto di una storia progressiva dell'Italia, che si sarebbe evoluta verso un sistema liberale moderno, il fascismo non sarebbe che una parentesi, un "accidente" legato alla crisi determinata dalla guerra mondiale, apportatrice di elementi di rottura. Una parentesi che avrebbe tratto vantaggio dalla particolare debolezza della borghesia italiana.

Una seconda interpretazione, ascrivibile ai circoli liberal-democratici ostili al movimento di Benito Mussolini, potrebbe essere riassunta nella definizione del "fascismo come disvelamento". L'avvento al potere di Mussolini e dei fascisti svelerebbe i mali di fondo del sistema politico italiano, ma anche della sua cultura e della sua società, mettendo a nudo la debolezza della classe borghese nel fare fronte alla crisi. Sostenuta da pubblicisti e studiosi come Piero Gobetti, Luigi Salvatorelli e Carlo Rosselli, perseguitati dal regime, e diffusa anche all'estero, grazie al fatto che molti esponenti della liberal-democrazia furono costretti all'esilio, la tesi sosteneva che il fascismo rappresentasse una rottura nella continuità della storia italiana, pur avendo in essa radici profonde. Poneva l'accento sui difetti del *nation building*¹ italiano, che lo contraddistinguerrebbero in negativo dall'evoluzione dell'Europa occidentale.

Il terzo filone interpretativo nato in contemporanea agli eventi e destinato a una più lunga persistenza è di impronta marxista. Secondo questa lettura, il fascismo non sarebbe stato altro che un'espressione della reazione della classe borghese, minacciata anche in Italia dallo spettro della sovversione sociale. In verità, alcuni esponenti comunisti, primo fra tutti Antonio Gramsci, proposero una lettura più articolata, riconoscendo il consenso che il nuovo regime aveva conquistato presso vasti strati dei ceti medi e inferiori. Infine i comunisti italiani furono costretti ad accettare la versione ortodossa, riassunta nella forma più classica da Georgij Dimitrov² nel 1934. Questi definì il fascismo come «l'aperta dittatura terroristica degli elementi più reazionari, imperialisti e sciovinisti del capitale finanziario».

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi le posizioni sul Fascismo indicate nel testo, in non più di quindici righe di metà del foglio protocollo.
2. Quale elemento accomuna le posizioni individuate?
3. Piero Gobetti, intellettuale antifascista, applica al fascismo la formula "fascismo come autobiografia della nazione": a quale posizione espressa nel testo può essere ricondotta? Motiva la tua risposta.
4. Nel testo viene usato il termine "accidente": spiega il significato della parola nel contesto.

Produzione

Lo storico Gustavo Corni fornisce una sintetica illustrazione dei filoni interpretativi che, sorti già negli anni venti-trenta, hanno poi dominato a lungo la discussione sulle origini e sulla natura del fascismo.

Sulla base di quanto hai letto, di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, analizza i processi storici che hanno dato origine al fascismo e che hanno condizionato il suo sviluppo nel tessuto economico, politico e sociale italiano.

Esprimi le tue opinioni, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

¹ **nation building**: il processo di "costruzione della nazione" ovvero dell'identificazione dei cittadini con la nazione e con lo stato.

² **Georgij Dimitrov** (1882-1949): politico bulgaro, segretario della terza internazionale fino al 1943.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-
ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Maura Gancitano**, *Specchio delle mie brame*, Einaudi, Torino, 2022, pp.147-148.

I social e gli standard di bellezza

“Se fino a qualche anno fa la sensazione di essere sotto lo sguardo costante delle altre persone ci toccava quando uscivamo di casa o entravamo in un luogo estraneo, oggi il nostro corpo è diventato oggetto di sapere di chiunque grazie alla diffusione dei social network. La vita digitale ha cambiato il rapporto con l’esibizione di sé. Inoltre il lavoro e l’apprendimento a distanza, che si praticano soprattutto attraverso le videoconferenze, hanno incrementato l’attenzione verso il proprio volto: siamo costretti a sapere sempre come appariamo in camera. La nostra faccia ci insegue sull’immagine del profilo, nelle foto in cui veniamo taggati (e in cui veniamo sempre malissimo), nelle ricerche su Google. Ovunque ritroviamo la nostra faccia, osserviamo quanto siamo invecchiati rispetto a qualche anno fa, come appaiono disarmoniche le nostre sopracciglia, quanto è storta la linea della bocca.

Se Vitangelo Moscarda, il protagonista di *Uno, nessuno e centomila*, impazzì quando si accorse di avere il naso storto, è facile capire perché tutto questo incrina così profondamente la nostra salute mentale.

È impossibile quantificare il numero di foto che vengono condivise in rete ogni giorno, ma si stima che solo su Instagram siano più di cento milioni. Nessun essere umano vissuto prima di questa epoca è stato sottoposto ad una simile sovrabbondanza di stimoli. È chiaro, quindi, che l’esposizione all’enorme quantità di immagini sui social sta avendo un effetto sulla nostra identità personale, sull’autostima, sull’ansia da confronto (comparanoia) e sulla salute mentale.”

Produzione

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati, anche in maniera critica, con la tesi espressa dall’autrice, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Yuval Noah Harari**, *Sapiens. Da animali a dèi*, Bompiani, Milano, 2017.

«Siamo passati dalle canoe alle galee, dai battelli a vapore alle navette spaziali, ma nessuno sa dove stiamo andando. Siamo più potenti di quanto siamo mai stati, ma non sappiamo che cosa fare con tutto questo potere. Peggio di tutto, gli umani sembrano più irresponsabili che mai. Siamo dèi che si sono fatti da sé, a tenerci compagnia abbiamo solo le leggi della fisica, e non dobbiamo rendere conto a nessuno... Può esserci qualcosa di più pericoloso di una massa di dèi insoddisfatti e irresponsabili che non sanno neppure ciò che vogliono?».

Produzione

Con questa domanda termina il saggio dello storico israeliano Yuval Noah Harari, *Sapiens. Da animali a dèi*, che ha venduto nel mondo più di cinque milioni di copie.

Analizza le sue parole: perché dice che gli esseri umani sono come «dèi»? E in cosa consiste la loro pericolosità? Sviluppa le tue considerazioni con esempi tratti dal mondo attuale e facendo anche riferimento alle tue conoscenze e alle tue letture.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Nome _____ classe _____ data _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanica, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con levi improprietà ripetitive e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
	4. Competenze testuali specifiche Analisi e Interpretazione di un testo letterario	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo: esauriente pertinente e corretto essenziale parziale e superficiale incompleto / non pertinente	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		b. Comprensione del testo	Comprende il testo: in modo completo e consapevole in modo approfondito in modo sintetico in modo parziale in modo inadeguato/ nullo	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		c. Analisi lessicale sintattica, stilistica e retorica	Analizza il testo in modo: approfondito esauriente sintetico parziale inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		d. Interpretazione del testo	Contestualizza e interpreta in modo: approfondito corretto e pertinente essenziale (2A) superficiale inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2

	PUNTEGGIO TOTALE	/100
Valutazione in ventesimi (punt / 5) _____ /20 Valutazione in decimi (punt / 10) _____ /10		

Griglia valutazione prova scritta di Italiano
Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Cognome e
Nome

classe

data

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
.....	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanica, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitive e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
	4. Competenze testuali specifiche Analisi e produzione di un testo argomentativo	a. Comprensione del testo	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi argomentativi nei suoi snodi portanti nei suoi nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
			b. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua tesi e argomentazioni: in modo completo e consapevole in modo approfondito in modo sintetico in modo parziale in modo inadeguato/ nullo	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
.....		c. Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti	Struttura l'argomentazione in modo: chiaro, congruente e ben articolato chiaro e congruente sostanzialmente chiaro e congruente talvolta incongruente incerto o privo di elaborazione	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
		d. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso corretti e funzionali al discorso essenziali scarsi o poco pertinenti assenti	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
	PUNTEGGIO TOTALE				/100	
Valutazione in ventesimi (punt. / 5) ____ /20 Valutazione in decimi (punt. / 10) ____ /10						

Griglia valutazione prova scritta di Italiano
Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche

di attualità Cognome e

Nome _____ classe _____ data _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanica, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottime Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottime Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitive e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottime Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottime Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottime Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottime Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
		4. Competenze testuali specifiche Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia	Sviluppa le consegne in modo: esauriente pertinente e corretto essenziale parziale e superficiale incompleto / non pertinente	Ottime Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
			b. Coerenza del titolo e dell'eventuale parafrasi	Il titolo e la parafrasi risultano: adeguati e appropriati soddisfacenti accettabili poco adeguati inadeguati/assenti	Ottime Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
c. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione			Articola l'esposizione in modo: ordinato, lineare e personale organico e lineare semplice ma coerente parzialmente organico confuso e inadeguato	Ottime Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
d. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali			I riferimenti culturali risultano: ricchi, precisi e ben articolati corretti e funzionali al discorso essenziali scarsi o poco pertinenti assenti	Ottime Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
PUNTEGGIO TOTALE					/100	
Valutazione in ventesimi (punti / 5) ____ /20 Valutazione in decimi (punti / 10) ____ /10						

Griglia valutazione prova scritta di Italiano – **Tipologia A – Analisi del testo letterario** - DSA

Cognome e Nome _____ classe _____ data _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale; chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanica, poco lineare; confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scasso	10 9-8 7-6 5 4-3	
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso; coerente e coeso; coerente ma con qualche incertezza; limitatamente coerente e coeso; disorganico e sconnesso	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scasso	10 9-8 7-6 5 4-3	
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato; appropriato; generico, con lievi improprietà; ripetitivo e con diverse improprietà; gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Distinto Buono-Discreto Sufficiente Mediocre-Insufficiente	10 9 8-7 6 5-4	
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace; corretto e appropriato; sostanzialmente corretto; poco corretto e appropriato; scorretto	Ottimo Distinto Buono-Discreto Sufficiente Mediocre-Insufficiente	10 9 8-7 6 5-4	
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate; approfondite; essenziali; superficiali e frammentarie; episodiche	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scasso	10 9-8 7-6 5 4-3	
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali; pertinenti e personali; sufficientemente motivati; non adeguatamente motivati; assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scasso	10 9-8 7-6 5 4-3	
	Indicatori specifici – Tipologia A	4. Competenze testuali specifiche Analisi e interpretazione di un testo letterario	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo: esauriente; pertinente e corretto; essenziale; parziale e superficiale; incompleto / non pertinente	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scasso	10 9-8 7-6 5 4-3
			b. Comprensione del testo	Comprende il testo: in modo completo e consapevole; in modo approfondito; in modo sintetico; in modo parziale; in modo inadeguato/ nullo	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scasso	10 9-8 7-6 5 4-3
			c. Analisi lessicale sintattica, stilistica e retorica	Analizza il testo in modo: approfondito; esauriente; sintetico; parziale; inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scasso	10 9-8 7-6 5-4 3
			d. Interpretazione del testo	Contestualizza e interpreta in modo: approfondito; corretto e pertinente; essenziale; superficiale; inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scasso	10 9-8 7-6 5-4 3
PUNTEGGIO TOTALE					/100	
Valutazione in ventesimi (punti / 5)		_____ /20		Valutazione in decimi (punti / 10)		
				_____ /10		

Simulazione II[^] prova d'esame e relativa griglia di valutazione

Pag. 1/2



Sessione ordinaria 2018
Seconda prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **I112 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Indirizzo: LI07 – AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE

Tema di: DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI

Nel 1937 venne organizzata a Parigi, in un clima politico segnato da gravi tensioni tra gli Stati europei, l'Esposizione internazionale "Arts et Techniques dans la Vie moderne".

Come è noto, in questa occasione Pablo Picasso realizzò uno dei suoi dipinti più celebri: Guernica. Il quadro, commissionato dal Governo repubblicano per portare all'attenzione del mondo la causa del governo legittimo spagnolo, è ispirato al bombardamento aereo dell'omonima città basca (compiuto dalla tedesca Legione Condor con il supporto dell'Aviazione Legionaria italiana), avvenuto il 26 aprile 1937 durante la guerra civile di Spagna. Questo evento aveva suscitato forte emozione e sdegno poiché si trattava del primo bombardamento su popolazione civile; esso fu quindi percepito come "eccezionale", ma fu drammaticamente seguito dalla lunghissima serie di quelli che contrassegnavano la Seconda Guerra Mondiale.



L'artista, all'epoca universalmente conosciuto come uno dei massimi protagonisti del mondo dell'arte, realizzò una tela dalle dimensioni davvero ragguardevoli (3,51×7,82 metri); un dipinto monumentale dal linguaggio cubista, che rinuncia ai colori per un cupo e rigoroso bianco e nero, ed è ricco di elementi simbolici. Il quadro destò scalpore, fu molto acclamato ma anche molto criticato, ed è divenuto con il passare degli anni un vero e proprio manifesto contro la guerra.

Anche oggi il messaggio di quest'opera non ha purtroppo perduto la sua drammatica attualità, come testimoniano le parole scritte da Pietro Grasso in occasione dell'esposizione del cartone di Guernica al Senato:

"Picasso, creando Guernica, elaborò un profondo e personale processo di sdegno civile per quanto stava accadendo nell'Europa totalitarista di quegli anni, sfociando a poco a poco in un impegno sociale sempre più maturo e capace di opporsi, con la propria arte, alla barbara violenza della guerra.

E, soprattutto, con questa opera Picasso volle fare un vibrante appello al variegato mondo dell'Arte affinché non girasse mai la testa dall'altra parte dinanzi ai germi di disumanità che ogni conflitto porta con sé, ma facesse sempre sentire la propria voce e sapesse, attraverso la bussola della cultura – ovvero del rispetto della diversità, del dialogo e dell'ascolto –, indirizzare l'uomo verso la pace, che non è la mera assenza di guerra, bensì il più alto tra i valori della convivenza umana.

I112 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca***Indirizzo:** LI07 – AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE**Tema di:** DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI

Appello che, oggi – forse ancora più di ieri –, mantiene la sua forza ed evidente attualità. Abbiamo bisogno di opere che sappiano scuotere le nostre coscienze, che sappiano essere un faro per noi e per i nostri figli per non farci perdere la giusta rotta, quella di essere portatori di quell'inestimabile valore che è la Pace”.

Partendo dall'analisi di “Guernica” e dalle riflessioni sopra esposte, il candidato, utilizzando le conoscenze e le esperienze maturate nel corso degli studi e le sue capacità creative, proponga in un video una personale interpretazione delle tematiche legate alla tragedia della guerra.

Il video dovrà essere proiettato nelle scuole secondarie superiori in occasione di un ciclo di conferenze organizzate da un'Organizzazione non governativa che intende promuovere nei giovani una maggior conoscenza della storia come stimolo all'impegno e alla consapevolezza.

Sono richiesti:

- Titolo;
- Stesura del soggetto;
- Sceneggiatura;
- Schizzi preliminari e bozzetti;
- Storyboard;
- Realizzazione di un prototipo di una parte significativa del progetto;
- Relazione finale sulle scelte di progetto.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA VALUTAZIONE 2ª PROVA

Indirizzo: AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE

Classe

- STUDENTE

OBIETTIVI DELLA PROVA	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO IN BASE /20	PUNTI
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare un metodo di lavoro per lo sviluppo del progetto organizzato con coerenza per fasi successive, proporzionato ai tempi, agli spazi, alle strumentazioni disponibili. Elaborare un progetto pertinente e coerente con i dati forniti dalla traccia. Utilizzare strumenti, tecniche e materiali in relazione alle proprie finalità progettuali. Interpretare i dati di contesto e realizzare gli elaborati in modo autonomo e originale; dimostrare autonomia operativa, prestando particolare attenzione alla produzione digitale della fotografia, del video, dell'animazione narrativa e informatica. Comunicare con efficacia il proprio pensiero concettuale e progettuale; esporre, descrivere e motivare correttamente le scelte fatte nel proprio percorso progettuale. 	1	Correttezza dell'iter progettuale	I Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali o le applica in modo non corretto	0 - 1,5
			II Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato o incompleto	2 - 3
			III Applica le procedure progettuali in modo sufficientemente corretto e adeguato; sviluppa il progetto in modo coerente e completo	3,5 - 4,5
			IV Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, sviluppando il progetto con abilità e competenza	5 - 6
	2	Pertinenza e coerenza con la traccia	I Non comprende le richieste e i dati della traccia o li ripete in maniera inesatta e incompleta	0 - 1
			II Analizza e interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale o in modo incompleto	1,5 - 2
			III Analizza in modo sufficientemente adeguato le richieste della traccia, individuando correttamente i dati forniti	2,5 - 3
			IV Analizza in modo approfondito le richieste della traccia interpretando i dati forniti con estro e competenza	3,5 - 5
	3	Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I Usa gli strumenti grafici e laboratoriali per la rappresentazione del progetto in modo scorretto, errato o in modo parzialmente corretto e con approssimazioni	0 - 1
			II Usa gli strumenti grafici e laboratoriali per la rappresentazione del progetto in modo corretto e appropriato	1 - 1,5
			III Usa gli strumenti grafici e laboratoriali per la rappresentazione del progetto in modo pertinente e disinvolto	2 - 3
	4	Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	I Elabora una proposta progettuale priva o di limitata originalità, che denota scarsa o parziale autonomia operativa	0 - 1
			II Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa	1,5 - 2
			III Elabora una proposta progettuale creativa ed originale, che denota senso estetico e spiccata autonomia operativa	2,5 - 3
	5	Incisività espressiva	I Non riesce ad esprimere le scelte progettuali, giustificandole in modo confuso e frammentario o riesce solo in parte ad esprimere le scelte progettuali giustificandole in modo parziale e approssimativo	0 - 1
II Riesce ad esprimere le scelte progettuali in maniera sufficientemente corretta per senza particolari approfondimenti			1,5 - 2	
III Riesce ad esprimere le proprie scelte progettuali in maniera completa e appropriata approfondendone anche i particolari			2,5 - 3	

Punteggio in /20

/20

Ciampino

LA COMMISSIONE:

IL PRESIDENTE:

Griglia di valutazione del colloquio

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livello	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorrente o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO

A. Scheda esiti anni precedenti

III anno

NOME		
B.T		
D'A.J.		
D.J.		
G. I		
G. V		
L.V. L.		
M.M.		
M. V.		
M.D.		
O.A.		
Q.G.		
R.G.		
S.G.		
S.S.		
T.D.		
T.M.		
U.A.		
V.V.		

IV anno

NOME	MATERIA/E	ESITO
B.T		Ammesso
D'A.J.		Non Ammesso
G. I		Ammessa
G. V		Ammessa
L.V. L.		Ammesso
M.M.		Ammessa
M. V.		Ammessa
M.D.		Ammessa
O.A.		Ammessa
Q.G.		Ammessa
R.G.		Ammessa
S.G.		Ammessa
T.M.		Ammessa
U.A.		Ammessa
V.V.		Ammessa

B. Scheda computo ore PCTO

Scheda PCTO - A.S. 2021-2022

CLASSE III CLM (AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE)

Tutor PCTO: Prof.ssa De Marco Paola

Coordinatore di classe: Prof.ssa Sperti Eliana

N°	COGNOME	NOME	Corso Sicurezza di 4 ore - Formazione Generale	1. Educazione Digitale - PCTO "YOUTH EMPOWERED COCA COLA HBC"			2. Educazione Digitale - PCTO "Sportello Energia"			3. Città Metropolitana di Roma Capitale - PCTO "Le Pari Opportunità vanno a scuola"			ORE A.S. 2021/22	ORE PCTO TOTALI			
				Periodo	Ore in classe	Ore fuori classe	Ore totali	Periodo	Ore in classe	Ore fuori classe	Ore totali	Periodo			Ore in classe	Ore fuori classe	Ore totali
1	B.	T.	si	14/01-25/05/2022	0	25	25	14/01-25/05/2022	0	35	35	23/02-24/05/2022	4	6	10	70	70
2	D'A	J.	si	14/01-25/05/2022	0	25	25	14/01-25/05/2022	0	35	35	23/02-24/05/2022	4	6	10	70	70
3	Di	J.	si	14/01-25/05/2022	0	25	25	14/01-25/05/2022	0	35	35	23/02-24/05/2022	4	2	6	66	66
4	G	I.	si	14/01-25/05/2022	0	25	25	14/01-25/05/2022	0	35	35	23/02-24/05/2022	4	6	10	70	70
5	G	V.	si	14/01-25/05/2022	0	25	25	14/01-25/05/2022	0	35	35	23/02-24/05/2022	4	6	10	70	70
6	L	V. L.	si	14/01-25/05/2022	0	25	25	14/01-25/05/2022	0	35	35	23/02-24/05/2022	4	6	10	70	70
7	M.	M.	si	14/01-25/05/2022	0	25	25	14/01-25/05/2022	0	35	35	23/02-24/05/2022	4	6	10	70	70
8	M	V.	si	14/01-25/05/2022	0	25	25	14/01-25/05/2022	0	35	35	23/02-24/05/2022	4	2	6	66	66
9	M	D.	si	14/01-25/05/2022	0	25	25	14/01-25/05/2022	0	35	35	23/02-24/05/2022	4	6	10	70	70
10	Or	A.	si	14/01-25/05/2022	0	25	25	14/01-25/05/2022	0	35	35	23/02-24/05/2022	4	6	10	70	70
11	Q	C.	si	14/01-25/05/2022	0	25	25	14/01-25/05/2022	0	35	35	23/02-24/05/2022	4	6	10	70	70
12	R.	G.	si	14/01-25/05/2022	0	25	25	14/01-25/05/2022	0	35	35	23/02-24/05/2022	4	6	10	70	70
13	S	G.	si	14/01-25/05/2022	0	25	25	14/01-25/05/2022	0	35	35	23/02-24/05/2022	4	6	10	70	70
14	S	S.	no	14/01-25/05/2022	0	25	25	14/01-25/05/2022	0	35	35	23/02-24/05/2022	4	6	10	70	70
15	T	D.	si*	14/01-25/05/2022	0	25	25	14/01-25/05/2022	0	35	35	23/02-24/05/2022	4	6	10	70	70
16	T	M.	si	14/01-25/05/2022	0	25	25	14/01-25/05/2022	0	35	35	23/02-24/05/2022	4	6	10	70	70
17	Uf	A.	si	14/01-25/05/2022	0	25	25	14/01-25/05/2022	0	35	35	23/02-24/05/2022	4	6	10	70	70
18	V	V.	si	14/01-25/05/2022	0	25	25	14/01-25/05/2022	0	35	35	23/02-24/05/2022	4	6	10	70	70

Scheda PCTO - A.S. 2022-2023

Pag. 1

CLASSE IV C LM (AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE)

Tutor PCTO: Prof. Antonio Pisanello

Coordinatore di classe: Prof.ssa Eliana Sperti

N°	COGNOME	NOME	Corso Sicurezza di 4 ore - Formazione Generale	ORE A.S. 2021/22	1. Biennale di Venezia			2. Startup@School Academy - PCTO "Lazio Contemporaneo"			3. Open Day a.a.2022/23			4. IDE. M. AMARI - P. MERCURI - "Conferenze Polaresporter Marco Falombi"						
					Periodo	Ore in classe	Ore fuori classe	Ore totali	Periodo	Ore in classe	Ore fuori classe	Ore totali	Periodo	Ore in classe	Ore fuori classe	Ore totali	Periodo	Ore in classe	Ore fuori classe	Ore totali
1	B	T.	si	70	14-16/11/2022	0	35	35	11/11 - 11/12/2022	26	0	26					16/02/2023	3	0	3
2	D'A	J.	si	70					11/11 - 15/12/2022	26	0	26					16/02/2023	3	0	3
3	G	I.	si	70					11/11 - 15/12/2022	26	0	26					16/02/2023	3	0	3
4	G	V.	si	70	14-18/11/2022	0	35	35	11/11 - 15/12/2022	26	0	26					16/02/2023	3	0	3
5	L	V. L.	si	70					11/11 - 15/12/2022	26	0	26					16/02/2023	3	0	3
6	M	M.	si	70	14-18/11/2022	0	35	35	11/11 - 15/12/2022	26	0	26					16/02/2023	3	0	3
7	M	V.	si	86	14-18/11/2022	0	35	35	11/11 - 15/12/2022	26	0	26					16/02/2023	3	0	3
8	M	D.	si	70					11/11 - 15/12/2022	26	0	26					16/02/2023	3	0	3
9	Or	A.	si	70	14-18/11/2022	0	35	35	11/11 - 15/12/2022	26	0	26	17/12/2022	4	0	4	16/02/2023	3	0	3
10	Or	A.	si	70	14-18/11/2022	0	35	35	11/11 - 15/12/2022	26	0	26	17/12/2022	4	0	4	16/02/2023	3	0	3
11	R	G.	si	70					11/11 - 15/12/2022	26	0	26	3-17/12/22	6	0	6	16/02/2023	3	0	3
12	S	C.	si	70					11/11 - 15/12/2022	26	0	26	03/12/2022	4	0	4	16/02/2023	3	0	3
13	T	M.	si	70					11/11 - 15/12/2022	26	0	26					16/02/2023	3	0	3
14	Uf	A.	si	70	14-18/11/2022	0	35	35	11/11 - 15/12/2022	26	0	26	17/12/2022	4	0	4	16/02/2023	3	0	3
15	V	V.	si	70	14-18/11/2022	0	35	35	11/11 - 15/12/2022	26	0	26					16/02/2023	3	0	3

CLASSE IV C LM (AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE)

Tutor PCTO: Prof. Antonio Pisanello

Coordinatore di classe: Prof.ssa Eliana Sperti

N°	COGNOME	NOME	5. IIS. M. AMARI - P. MERCURI - PCTO "Conferenza e workshop con gli esperti"			6. IIS. M. AMARI - P. MERCURI - PCTO "Un giorno al Museo"			7. IIS. M. AMARI - P. MERCURI - "L'Apollo Buongustaio"			ORE A.S. 2022/23	ORE PCTO TOTALI		
			Periodo	Ore in classe	Ore fuori classe	Ore totali	Periodo	Ore in classe	Ore fuori classe	Ore totali	Periodo			Ore in classe	Ore fuori classe
1	B	T	02/03-08/05/23	13	0	13	06-13/03/2023	18	0	18				95	165
2	D'A	J	02/03-08/05/23	7	0	7								36	106
3	G	I	02/03-08/05/23	13	0	13				12/09-08/12/2022	4	0	4	46	116
4	G	V	02/03-08/05/23	11	0	11	06-13/03/2023	18	0	18				93	163
5	I	V L	02/03-08/05/23	6	0	6								35	105
6	M	M	02/03-08/05/23	9	0	9	06-13/03/2023	6	0	6				79	149
7	M	V	02/03-08/05/23	9	0	9								73	139
8	M	DI	02/03-08/05/23	13	0	13	06-13/03/2023	12	0	12				54	124
9	O	A	02/03-08/05/23	11	0	11	06-13/03/2023	18	0	18				97	167
10	Q	G	02/03-08/05/23	13	0	13								81	151
11	P	G	02/03-08/05/23	13	0	13	06-13/03/2023	12	0	12				62	132
12	S	G	02/03-08/05/23	11	0	11	06-13/03/2023	12	0	12				56	126
13	Ti	M	02/03-08/05/23	13	0	13	06-13/03/2023	12	0	12				54	124
14	LI	A	02/03-08/05/23	13	0	13								81	151
15	V	V	02/03-08/05/23	11	0	11	06-13/03/2023	18	0	18				93	163

CLASSE V C LM (AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE)

Tutor PCTO: Prof. Luca Piermarteri

Coordinatore di classe: Prof.ssa Carmela Castellucci

N°	COGNOME	NOME	Corso Sicurezza di 4 ore - Formazione Generale	ORE A.S. 2021/22	ORE A.S. 2022/23	1.Academia Italiana di Arte,			2. IIS. M. AMARI - P. MERCURI - PCTO			ORE A.S. 2023/24	ORE PCTO TOTALI		
						Periodo	Ore in classe	Ore fuori classe	Ore totali	Periodo	Ore in classe			Ore fuori classe	Ore totali
1	B	T	si	70	95	15/02-12/04/2024	2	4	6	13/05/2024	2	0	2	8	173
2	G	I	si	70	46	15/02-12/04/2024	2	8	10	13/05/2024	2	0	2	12	128
3	G	V	si	70	93	15/02-12/04/2024	2	4	6	13/05/2024	2	0	2	8	171
4	L	V.L.	si	70	35	15/02-12/04/2024	4	8	12	13/05/2024	2	0	2	14	119
5	M	M	si	70	79	15/02-12/04/2024	4	4	8	13/05/2024	2	0	2	10	159
6	M	V	si	66	73	15/02-12/04/2024	2	8	10					10	149
7	M	D	si	70	54	15/02-12/04/2024	4	8	12	13/05/2024	2	0	2	14	138
8	O	A	si	70	97	15/02-12/04/2024	4	8	12	13/05/2024	2	0	2	14	181
9	G	G	si	70	81	15/02-12/04/2024	4	8	12	13/05/2024	2	0	2	14	165
10	R	G	si	70	62	15/02-12/04/2024	0	8	8					8	140
11	S	D	si	70	56	15/02-12/04/2024	2	8	10					10	136
12	U	A	si	70	81	15/02-12/04/2024	4	8	12					12	163
13	V	V	si	70	93	15/02-12/04/2024	2	8	10	13/05/2024	2	0	2	12	175

Ciampino 15 maggio 2024